IL POPOLO ROMANO

ANNO XLII — N. 91 —— Centesimi 5 in tutto il Regno —— GIOVEDI' 2 APRILE 1914

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Secondo i calcoli degli *esperti* di Montecitorio (*V. Ultime Not.*) si prevedeva ieri sera che assisteranno alla seduta odierna per la presentazione del nuovo Gabinetto all'incirca 350 deputati.

E poichè si suppone, in base ai precedenti, che altri giungeranno durante la discussione sulle dichiarazioni del Governo, per le quale sono di già inscritti dieci o dodici, non è inverosimile che al voto di fiducia possano prender parte non meno di 400 deputati.

A quanto si afferma, il programma, che verrà esposto dal Presidente del Consiglio — invece di dar fondo all'universo intero — sarà conciso, riflettendo quasi esclusivamente le questioni più importanti, per le quali una sollecita soluzione è richiesta dalle esigenze della cosa pubblica.

E' un concetto pratico, tanto più che si debbono discutere tutti i bilanci, sui quali, data la nuova assemblea a base di suffragio universale gli allievi del primo corso, che superano il centinaio, sono nella maggior parte ansiosi — il che del resto è legittimo — di far sentire la loro voce agli elettori lontani in difesa dei grandi principii o dei piccoli interessi locali.

L'ambiente di Montecitorio — stando alle indicazioni barometriche di ieri — è abbastanza calmo, ciò che permetterebbe di ritenere che nei due mesi e mezzo che rimangono dalla ripresa dopo le ferie pasquali alle vacanze estive si possa compiere un utile lavoro.

Al che contribuirà certamente la permanenza nel seggio presidenziale dell'on. Marcora, il quale dopo 52 mesi di vicepresidenza e 81 di servizio attivo, quale presidente ha ormai tale possesso dell'assemblea da meritarsi la conferma per acclamazione, se dal regolamento fosse consentita.

***

Smentite ufficialmente le voci di pretesi dissensi tra Sovrano e Nazione in Albania, raccolte da taluni giornali che hanno una tendenza innata per le fiabe, si ritiene che anche lo sgombro del territorio meridionale dell'Albania sarà presto compiuto.

I giornali di Vienna ritengono che il Governo ellenico terrà la promessa di sgombrare con le sue truppe l'Epiro: anzi, data la leale attitudine del signor Venizelos e l'attuale situazione, le Potenze accorderanno una breve proroga, essendo il 31 marzo scaduto il termine.

E' singolare il fatto che l'elemento greco dell'Epiro, il quale è sempre stato così mansueto sotto la Turchia, anche durante il periodo della guerra tessalica nel 1880, sia diventato così irrequieto — per usare un aggettivo dolcificato — ora che l'Albania è diventata uno Stato libero e indipendente!

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte

(S) **Londra**, 1. — L'agitatore irlandese Larkin porrà la sua candidatura contro quella di Asquith nella circoscrizione della contea di Fife.

(S) **Pietroburgo**, 1. — Lo Czar ha conferito al Principe Carlo di Romania l'ordine di Sant'Andrea.

(S) **Cassel**, 1. — L'Imperatrice è giunta alle 14 davanti alla stazione del Principe Gioacchino.

Mentre il Principe si recava alla stazione poco mancò non rimanesse vittima di un grave accidente. Il cavallo del suo *dog cart* cadde, rialzandosi di un balzo. In seguito alla scossa improvvisa l'aiutante di campo del Principe precipitò sulla strada ed il Principe cadde dalla vettura colla testa in avanti rimanendo impigliato con i piedi al sedile anteriore. Egli è stato liberato dalla situazione pericolosa dai presenti. Nè il Principe nè l'aiutante di campo sono rimasti feriti.

(S) **Sofia**, 1. — *L'Agenzia telegrafica Bulgara* dichiara che l'informazione secondo la quale il Re Ferdinando arriverebbe a Vienna il 5 aprile per un breve soggiorno è priva di fondamento.

◆ (S) **Vienna**, 1. L'Ambasciatore di Turchia a Vienna, Hilmi Pascià ha dichiarato alla *N. Fr. Presse* che ritiene priva di fondamento la notizia di una mediazione rumena fra la Turchia e la Grecia sulla questione delle isole occupate dalla Grecia.

◆ (S) **Stoccolma**, 1. Nella 2ª circoscrizione i partigiani della difesa nazionale hanno ottenuto nelle elezioni per il Reichstag 10606 voti ed hanno vinto il seggio del Ministro *Staaf* contro i liberali ed un altro seggio [illegible].

Da Parigi

(Nostro telegramma della notte)

PARIGI, 2 (ore 0.50). — Come la *Stefani* vi ha comunicato, la Commissione d'inchiesta per l'affare Rochette ha terminato i suoi lavori approvando le conclusioni redatte dal Presidente della Commissione on. Jaurès.

Queste conclusioni non sono, in fondo, che una semplice esposizione dei fatti quali risultarono alla Commissione.

Alcuni commissari chiesero che la Commissione redigesse una mozione sulla quale la Camera potesse esser chiamata a discutere [illegible].

Invece Jaurès fece prevalere la sua idea, cioè che la Commissione debba presentare al Parlamento la pura e semplice constatazione dei fatti, lasciando al Parlamento stesso di trarre dall'inchiesta le conclusioni che crede.

Jaurès trasmettendo al Presidente della Camera le conclusioni della Commissione chiede la immediata discussione.

La Camera discuterà oggi stesso, giovedì, e non domani come ieri si diceva.

Si prevede una seduta molto movimentata, soprattutto se Caillaux interverrà alla discussione come i suoi amici hanno assicurato.

***

Ieri sera all'*Eliseo Montmartre* il sig. Aristide Briand ha presieduto un banchetto di 1800 coperti, nel quale pronunziò un gran discorso politico, esponendo e sviluppando il programma della federazione delle sinistre.

Dei tentativi di [illegible] … tativi riuscirono vani, data la vigilanza del Comitato organizzatore e le misure prese dalla polizia. Solamente all'entrata e all'uscita del banchetto si verificarono delle dimostrazioni clamorose, senza alcuna importanza.

IL DISCORSO DI BRIAND

◆ (S) PARIGI, 1. Nel discorso che ha pronunziato stasera Briand ha dichiarato che, malgrado i tentativi dei suoi avversari, nulla lo scoraggerà ed egli lavorerà egualmente a rendere la Repubblica più grande, più forte e più generosa.

Briand ha espresso la sua fiducia nei lavoratori, ai quali — ha soggiunto — noi ci consacriamo a ricordare i loro diritti, ma anche, e soprattutto, i loro doveri.

Ho pensato che era mio dovere, di un onest'uomo, gridare al Paese certe verità. Ho detto che il partito repubblicano non deve fare della Repubblica cosa propria, ch'esso deve governare per la Francia intera, che nella Repubblica tutti i cittadini, anche quelli che non sono repubblicani, hanno diritto alla libertà, che l'amministrazione non è al servizio d'una classe e che un partito che vuol condursi al Governo come se fosse alla opposizione non è degno di governare.

DA BERLINO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BERLINO 14 (ore 1). — La *Deutsche Waffen und Munitionsfabriken* (Fabbrica tedesca di armi e munizioni) fa smentire la voce di aver fornito agli abitanti dell'Ulster, per la loro eventuale ribellione contro l'Inghilterra, armi e munizioni. Detta fabbrica non ebbe mai a negoziar tali affari.

Parlamenti esteri

FRANCIA

(S) **Parigi**, 1. — *Camera dei deputati — Seduta antimeridiana.* — Si discute il progetto di legge relativo all'imposta complementare sul reddito. Si approvano i primi articoli.

Denais (destra), volendo far constatare l'insufficienza del numero dei deputati, solleva un violento tumulto all'estrema sinistra e a sinistra.

Il Presidente, dopo aver consultato l'ufficio di Presidenza dichiara che la Camera è in numero legale.

I deputati del centro e della destra protestano violentemente e scambiano invettive con la sinistra.

A grande stento il Presidente ristabilisce una relativa calma.

La Camera approva parecchi articoli del progetto e rinvia la continuazione della discussione al pomeriggio.

***

◆ (S) **Parigi**, 1. *Camera.* — (Seduta pomeridiana). Continua la discussione dell'imposta complementare sul reddito.

Rispondendo a varie obiezioni dei deputati della destra e del centro, *Jessel* (relatore), dichiara che i contribuenti che avranno fatto le loro dichiarazioni, non saranno obbligati a dimostrarne l'esattezza. Spetterà all'amministrazione, se essa contesterà la dichiarazione, dare la prova della frode mediante i documenti ufficiali che possiede.

L'art. 12, il quale prevede che il contribuente che deve pagare l'imposta deve sottoscrivere la dichiarazione del reddito globale con facoltà di segnare i particolari è posto ai voti e approvato con 328 voti contro 141.

L'incorporazione dell'imposta complementare sul reddito nella legge di finanza è approvata con 373 voti contro 132.

Gli ultimi articoli della legge di finanza sono approvati, poscia il Presidente mette ai voti l'insieme del bilancio che è approvato con 400 voti contro 70. *Jaurès* chiede alla Camera di discutere domani nel pomeriggio le conclusioni della commissione d'inchiesta dell'affare Rochette e rimane così stabilito.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 1. — *Camera dei Lordi* (*Continuazione della seduta di ieri*).

Lord Crewe dichiara che il Pr. Ministro Asquith ha fatto venire a Londra il gen. Paget per rendersi conto di ciò che era passato fra lui e gli ufficiali del campo di Curragh. L'oratore ha aggiunto che i recenti avvenimenti non hanno diminuito la sua fiducia nella possibilità della soluzione, ma che al contrario l'hanno rafforzata.

***

(S) **Londra**, 1. — La discussione dell'*Home rule* alla Camera dei Comuni continua con calma.

Negli ambulacri della Camera si commentano molto le parole pronunciate da Grey relativamente alla possibilità di una transazione basata sulla costituzione di una federazione.

L'impressione generale è che il periodo acuto della crisi sia passato e che ci si incammini sempre più rapidamente verso un compromesso.

Cinquanta deputati unionisti dopo il discorso di sir E. Grey hanno tenuto una riunione e preparato un emendamento basato sulla proposta del Ministro degli esteri. I deputati unionisti ritengono che tale emendamento sarà accettato da ambedue i partiti.

Si riprende la discussione in seconda lettura del *bill* sull'*Home rule*.

Vi sono pochi deputati nell'aula. Tutto è calmo.

Dillon, dep. irlandese, dice che da trenta anni si vede per la prima volta discutere la questione irlandese con buon senso e con spirito di conciliazione e col desiderio delle due parti di giungere ad una soluzione.

SERBIA

Il discorso di Pasic.

(S) **Belgrado**, 1. — Nel discorso pronunciato alla *Scupcina*, il Presidente del Consiglio e Ministro degli esteri Pasic ha detto:

La politica estera del Governo non ha cambiato il suo punto di vista circa l'Albania. La situazione in quel Principato è tale che ancor non vi regna l'ordine e che il suo nuovo Governo si trova di fronte al dovere di risolverla al più presto; in caso contrario l'attuale regime albanese, che è ritenuto il migliore, sarebbe compromesso. La politica della Serbia si inspira al desiderio di conservare la pace nella penisola balcanica. Dopo tanti sacrifici sopportati dal popolo serbo, gli interessi vitali del paese impongono al Governo il dovere di far sì che la pace nei Balcani sia mantenuta. La base della politica serba è creata dai grandi avvenimenti storici che si sono svolti nella penisola balcanica; è creata dal fatto che quattro Stati, la Serbia, il Montenegro, la Grecia e la Romania, uniti e solidali, hanno dovuto lottare contro l'egemonia di un altro Stato nei Balcani. Il Governo serbo e i Governi di quegli Stati che firmarono il trattato di pace di Bucarest credono che questa pace debba essere preservata da qualsiasi attentato. Con questa … Bucarest. La Serbia può su questa via fare assegnamento sulla prossimità politica di ciascuno di questi Stati, i quali desiderano che la situazione attuale sia conservata.

Pasic ha poi dichiarato che le trattative aperte con la Grecia specialmente circa l'apertura di un porto serbo a Salonicco prendono una piega regolare. Per motivi di sicurezza il ponte sul Danubio fra la Romania e la Serbia, che era progettato a Prahovo sarà invece costruito qualche chilometro più avanti. Il trattato di alleanza con il Montenegro esiste: ma anche senza trattato la Serbia e il Montenegro si presterebbero un reciproco e fraterno appoggio.

STATI UNITI D'AMERICA

(S) **Washington**, 1. — La Camera dei Rappresentanti ha approvato con 248 voti contro 162, il *bill* che sopprime l'esenzione dalla tassa di passaggio del Canale di Panama, per le navi di cabotaggio nord-americane.

Il pubblico ha seguito con interesse vivissimo le discussioni sul *bill*. Le tribune della Camera erano gremite.

Il Presidente Clark ha pronunziato un discorso contro il *bill*.

L'inchiesta per l'affare Rochette

(S) **Parigi**, 1 — La Commissione di inchiesta sull'affare Rochette ha proceduto stamane alla audizione dei membri del Gabinetto Monis.

Tutti dichiarano di non aver saputo nulla del processo Rochette, di non avere ricevuto sollecitazioni e smentiscono l'articolo del Giornale di Perpignano.

La commissione interroga poi il deputato Brousse direttore politico dell'*Indépendant des Pyrenées Orientales*. Egli dichiara che l'articolo pubblicato dal suo giornale è stato scritto da Escanguil, il quale non lo consulta mai intorno ai suoi articoli. Egli non conosce perciò le origini dell'articolo.

LE CONCLUSIONI DELL'INCHIESTA.

◆ (S) **Parigi**, 1. La Commissione d'inchiesta sull'affare Rochette ha tenuto nel pomeriggio una seduta nella quale ha approvato le conclusioni che debbono esser sottoposte alla Camera, con quattordici voti, di cui quattro con riserva, contro tre voti e due astenuti.

La Commissione dichiara nelle sue conclusioni che è dimostrato che sotto il Ministero Monis negli ultimi quindici giorni del marzo 1911 avvennero interventi governativi per ottenere dal Presidente della Camera degli appelli correzionali, col tramite del Procuratore generale Fabre, il rinvio del processo Rochette.

Tale rinvio non poteva avere per effetto di assicurare a Rochette il beneficio della prescrizione, ma dava ad esso un tempo maggiore per la continuazione delle sue operazioni e soprattutto il passo preso il Procuratore generale avveniva nel momento in cui l'affare Rochette, caratterizzato al suo inizio dalle manovre più irregolari e da interventi abusivi di stampa, di Governo e di polizia, era ritornato finalmente nella via normale e si avvicinava al suo scioglimento legale. Tale rinvio costituiva un successo per la tattica dilatoria di Rochette.

Le conclusioni constatano che Monis e Caillaux sono d'accordo nel dire che è stata la visita di Caillaux a Monis che ha deciso questo a chiamare il Procuratore Fabre, ma vi è contraddizione circa le circostanze immediate che hanno determinato tale visita e circa la data tra le affermazioni di Caillaux da una parte e il processo verbale e le affermazioni del procuratore Fabre dall'altra. Due cose sono di ostacolo su questo punto per ottenere una certezza assoluta: la mancanza di un controllo contemporaneo al rapporto Fabre ed il segreto professionale opposto dall'avv. Maurice Bernard.

Le conclusioni ricordano i particolari dati da Caillaux e da Monis sul loro intervento e specialmente la dichiarazione di Monis che non aveva affatto preveduto la lunghezza del rinvio che doveva essere concesso. Sotto tali riserve dice il documento, è certo che l'intervento di Monis, che parlava con la sua autorità di capo del Governo, è stato decisivo.

L'intervento dei ministri si spiega senza che alcun sospetto possa essere sollevato sulla loro probità personale.

GIUDIZIO SU MONIS E CAILLAUX.

Più oltre, la relazione constata che il passo di Caillaux e l'intervento di Monis non sono nè un atto di corruzione perchè essi erano personalmente disinteressati nell'affare, nè una malversazione, poichè il rinvio non poteva contribuire alla prescrizione, ma costituisce il più deplorevole abuso di influenza. E' da rammaricare, che il procuratore Fabre non abbia trovato nel sentimento di indignazione e di umiliazione espresso nella sua nota e nella preoccupazione di una buona amministrazione della giustizia la forza di opporre ad una domanda che gli ripugnava una resistenza più ferma.

E' egualmente da rammaricare che il Presidente della Camera degli appelli correzionali che era pure coperto dalla inamovibilità abbia spinto lo zelo del cameratismo verso il Procuratore generale fino a sacrificargli il buon andamento della giustizia ed abbia affermato dinanzi alla Commissione d'inchiesta nel marzo 1912 esattamente il contrario della verità.

CRITICHE A BRIAND E BARTHOU.

Monis e Caillaux potevano dare spiegazioni alla Commissione nel marzo 1912; essi non l'hanno fatto. Nello stesso momento Briand, che aveva interrogato il Procuratore, non ha detto nulla nè alla Commissione nè alla Camera. La sua ostinazione ha permesso al Procuratore Fabre di ingannarsi e al Presidente Bidault de L'Isle di ingannare la Commissione.

Le conclusioni dicono poscia che la nota Fabre, essendo nello stesso tempo un documento confidenziale e politico, era una tentazione ed una facile occasione permanente per coloro che volessero utilizzarlo per un interesse di partito.

Nulla nelle spiegazioni date da Barthou alla Commissione ha permesso di comprendere con quale diritto egli ha potuto fare di tale documento una sua proprietà personale. Appropriandosene Barthou privava il Procuratore di una garanzia e privava i suoi successori di un elemento di informazione e di giudizio. La nota cessava di essere un documento e diveniva un'arma di cui un uomo di partito poteva fare uso come gli sarebbe piaciuto, e quando gli sarebbe piaciuto senza incorrere nella responsabilità personali che sono connesse con un atto di Governo.

La Commissione non ha potuto sapere come una copia del documento ha potuto venire fra le mani d'un giornalista che faceva contro Caillaux una violenta campagna.

Barthou afferma che non ha comunicato copia a persona che ha cercato, con Briand, di impedire ad un giornalista in armi per un aspro combattimento di pubblicare il documento, ma garantendo a questo giornalista la conformità della copia che questi possedeva, col testo che possedeva egli stesso Barthou rendeva più facile la pubblicazione.

[illegible] Martin non ha … documento Fabre, dapprima documento segreto, poi mezzo di combattimento, hanno fornito occasione a Caillaux di dire che, se egli avesse sostenuto con minor vigore i suoi progetti fiscali, non avrebbe avuto a subire la vigorosa campagna fatta contro di lui.

Ma quali abbiano potuto essere le polemiche dei partiti, dai fatti essenziali messi in luce e caratterizzati dalla Commissione, la Camera giudicherà se tutte le responsabilità definite nell'esposizione della Commissione consistono nella loro integrità.

La situazione in Oriente

ALBANIA.

(S) **Belgrado**, 1. — Da fonte ufficiosa si dichiara che nel dipartimento di Prizrend e nel circondario di Podrima le bande albanesi hanno sgombrato i villaggi.

L'ordine è ristabilito e la gendarmeria cerca coloro che sono ancora nascosti nelle foreste e nei casolari dove tengono celate le armi.

***

(S) **Durazzo**, 1. — E' arrivata una delegazione composta di 300 albanesi della regione di Maki per presentare i loro omaggi ai Sovrani. La delegazione è stata ricevuta dal Principe e dalla Principessa. Dopo l'udienza, gli albanesi si sono espressi nei termini più entusiastici circa l'affabile accoglienza ricevuta dai Sovrani.

Essendo giunto il gradimento della Corte di Austria Ungheria alla nomina di Suraya bey come Ministro di Albania a Vienna, questi partirà prossimamente per prendere possesso del suo posto.

(S) **Durazzo**, 1. — Si smentiscono nel modo più assoluto nei circoli autorizzati le voci delle quali si sono fatti eco alcuni giornali esteri circa disordini interni e una situazione anarchica in Albania. Si soggiunge che un'armonia perfetta regna fra il Sovrano e la Nazione. Si spera del resto che lo sgombero dei territorio meridionale dell'Albania sarà presto compiuto conformemente agli impegni presi dalla Grecia.

(S) **Vallona**, 1. — Provenienti da Durazzo, sono qui giunte quattro torpediniere italiane.

◆ (S) **Vienna**, 1. Il *Corresp. Bureau* (Agenzia ufficiosa) ha da Durazzo:

Dai territori dei confini meridionali giungono qui notizie di movimenti di bande, le quali, a quanto si dice, sono comandate da ufficiali greci travestiti. Si teme che le continue vessazioni da parte di queste bande provochino la formazione di altre bande di difesa contro quelle greche.

LA QUESTIONE DELL'EPIRO.

(S) **Vienna**, 1. — La *Neue Freie Presse* a proposito dello sgombero dell'Epiro albanese è informata da buona fonte che il Governo greco manterrà certamente la sua promessa di fare sgombrare dalle sue truppe i territori ancora occupati nell'Epiro. E' vero che il termine per lo sgombero scadeva con la giornata di ieri, ma si ammetterà però indubbiamente, vista l'attitudine leale del Gabinetto di Atene e considerata la situazione attuale nell'Epiro, una piccola proroga del termine. Del resto, è nell'interesse della Grecia stessa di sgombrare al più presto possibile l'Epiro, poichè tale sgombero forma la base per una soluzione definitiva della questione delle isole e di una eventuale rettifica della frontiera dell'Epiro.

***

(S) **Vienna**, 1. — La *Reichspost* scrive: Secondo informazioni da fonte diplomatica è da attendersi un imminente cambiamento nella questione epirota. Il Governo albanese renderà note le sue concessioni nel campo nazionale e civile alla minoranza greca dell'Albania meridionale. Ove tale comunicazione non conducesse alla cessazione del movimento rivoluzionario nell'Epiro settentrionale, allora il Governo albanese ricorrerà ad altri mezzi per ristabilire l'ordine nei territori disorganizzati. Le truppe albanesi sono concentrate al confine e pronte ad avanzarsi. Il Governo greco indugia il completo sgombero soltanto per ragioni di sicurezza pubblica. E' probabile che sarà consegnata dai rappresentanti delle Potenze ad Atene una Nota collettiva sull'argomento.

GRECIA E TURCHIA.

(S) **Vienna**, 1. — A proposito delle pretese trattative tra la Turchia e la Grecia nella questione delle isole occupate dalle truppe elleniche, la *Neue Freie Presse* pubblica una dichiarazione dell'ambasciatore turco a Vienna Hilmi pascià, il quale dice che sarebbe soltanto da desiderare che le notizie turche circa le trattative dirette fossero vere. Egli non può però credere che esse siano fondate.

— La *Neue Freie Presse* afferma che nei circoli diplomatici si è di avviso che le notizie di una mediazione della Romania fra la Turchia e la Grecia sono ancora premature. Gli uomini di Stato della Romania la cui maggiore preoccupazione è quella di mantenere la pace nei Balcani, sono certamente desiderosi di eliminare tutto ciò che può minacciare la pace. D'altra parte anche la Turchia non intende abbandonare la sua attitudine pacifica tenuta fin da principio e sarà quindi disposta a cercare, mediante trattative dirette con la Grecia, una soluzione che potrebbe soddisfare ambedue le parti. A ciò non si opporrebbero neppure le grandi Potenze, anche se venissero modificate le decisioni prese nella Conferenza di Londra. La Grecia si mostra però ancora contraria a trattative dirette.

I GRECI IN TURCHIA.

(S) **Atene**, 1. — Si ha da Costantinopoli che il Metropolita Amasia accompagnato dal segretario in capo del patriarcato ecumenico ha consegnato agli Ambasciatori delle Potenze un memoriale il quale enumera le persecuzioni subite dall'elemento greco nella Tracia turca e domanda, col mantenimento dell'antico regime, le opportune garanzie.

(S) **Costantinopoli**, 1. — Il Gran Vizir ha diretto al Patriarca ecumenico una Nota in cui accusa ricevuta della Nota del Patriarca e dà spiegazioni circa le divergenze sorte tra il Patriarcato e il Ministro dei culti il quale non aveva la menoma intenzione di offendere il Patriarca.

Il Gran Vizir prega di voler considerare le divergenze come appianate e chiede che siano ripresi i rapporti tra il Patriarca e il Ministro dei culti.

ARMI ED ARMATI

FRANCIA.

Una torpediniera affondata

◆ (S) **Tolone**, 1. La torpediniera 368 è affondata di fronte al capo Lardier, presso la località, ove 10 anni fa affondò la torpediniera *Espingol*.

Un gruppo di torpediniere della difesa fissa di Tolone si trovava colà per effettuare esercizi di pilotaggio, quando una via di acqua si manifestò nella chiglia della 368 per la rottura di una lastra.

L'equipaggio tentò invano una riparazione provvisoria, ma ben presto il pericolo divenne sempre più immi…

Il viaggio d'un dirigibile.

Il dirigibile francese *Eugenio Montgolfier* lasciò il mattino del 27 alle 7.30 il suo *hangar* di Maubeuge con 12 persone a bordo. Lo pilotava il tenente Leroy.

Dopo un viaggio di 4 ore stava per ritornare al posto di partenza, quando veniva segnalata un'avaria ad uno degl'ingranaggi dei ventilatori, avaria che impediva l'atterramento.

Alle 4 pom. una nuova avaria aggravava la situazione.

Era cosa anche più grave perchè all'elica di destra.

Il dirigibile cessava da quel momento d'essere tale e andava alla deriva verso la frontiera belga.

Alle 5 l'aeronave aveva ancora benzina per otto ore.

Venticinque soldati aerostieri lo seguivano in automobile per soccorrerlo in caso d'atterramento forzato.

Il pericolo era grande, perchè sono precisamente i ventilatori che mandano l'aria nei palloncini (*ballonets*) e permettono ai dirigibili non rigidi di mantenersi tali.

Coi ventilatori immobilizzati il dirigibile poteva ripiegarsi ed era la catastrofe: l'equipaggio lottò disperatamente dieci ore per evitarla.

Successivamente il dirigibile fu segnalato sopra Avesnes, poi su Hirson, su *Fourmies-la-Grande* e sul [illegible].

Infine il *Montgolfier* restò immobile fra 300 e 100 m. d'altezza contro un vento fortissimo.

Pochi minuti dopo, alle 9.25 esattamente l'aerostato atterrava aiutato dagli zappatori aerostieri.

Il dirigibile era salvo, ma ritornava sgonfiato, a metà ripiegato su sè stesso.

Al timone era sempre il tenente Leroy che aveva conservato tutto il suo sangue freddo e l'aveva comunicato ai suoi compagni.

Un cacciatore di aeronavi.

Da alcuni giorni si sta provando a Villacoublay un aeroplano da tiro, tipo Nieuport in cui il tiratore si trova seduto dietro il pilota nella medesima ridotta blindata. La mitragliatrice, invece di essere parallela alla direzione della marcia, le è perpendicolare e guarda l'ala dritta. Tutte le opere vive sono protette da un blindaggio in acciaio cromato di 3 mm. di spessore che le rende presso a poco invulnerabili alle pallottole.

Dunque che codesto incrociatore possa quindi, senza troppo rischio, avvicinare un dirigibile a buona distanza, e grazie alla propria superiorità in fatto di velocità (circa 140 km. allora) fare evoluzioni attorno di esso crivellandolo di proiettili.

Per la difesa delle coste.

Lo scorso anno fu convenuto fra le amministrazioni della guerra e della marina di Francia che la difesa del litorale sarebbe concentrata su alcuni punti principali, onde se ne disarmerebbero o si cambierebbero di classe altri che sarebbe affidata alla Marina la custodia di tali basi di operazione: Cherbourg e Brest nel nord, Tolone e Biserta nel Mediterraneo, I Consigli superiori della Guerra e della Marina sanzionarono codeste disposizioni.

Sin dall'inizio dell'applicazione di tali misure si sollevarono delle critiche e delle proteste tanto che il Governo dovette prendere di fronte alla Camera l'impegno di procedere ad un nuovo studio della questione.

Fu in queste condizioni che una Commissione mista (guerra e marina) si riunì nei giorni decorsi. Essa ha potuto constatare: 1° l'applicazione della Legge dei 3 anni rende disponibili tutte le truppe necessarie per armare tutte le batterie del litorale, Quiberon e Rochefort compresi. 2° il concorso della marina è tuttavia indispensabile pel servizio di scoperta, delle difese fisse e delle stazioni fotoelettriche. 3° sarebbe, opportuno di studiare, per l'avvenire e dio certi dati limiti l'autonomia del servizio di difesa delle coste mediante la creazione di un corpo speciale di artiglieria, i cui ufficiali verrebbero reclutati sia nell'esercito che nella flotta.

Tali sono le proposte che il Consiglio superiore della difesa nazionale andrà ad esaminare fra poco.

LE SQUADRE ANGLO-FRANCESI A MALTA.

(S) **Malta**, 1. — Ieri a bordo delle navi inglesi sono stati offerti banchetti in onore degli ufficiali francesi.

Alla sera all'*Opera* ha avuto luogo una rappresentazione di gala. Vi assistevano gli ammiragli e gli ufficiali francesi ed inglesi. All'ingresso degli ammiragli francesi in teatro, l'orchestra ha suonato la *Marsigliese* fra gli applausi degli spettatori.

ECONOMIA e STATISTICA

COMMERCIO DELL'AUSTRIA nei primi due mesi 1914.

(in mil. di corone).

	1913	1914	diff.
Importazione	519.6	542.5	+ 22.9
Esportazione	408.8	400.4	— 8.7
	928.4	942.9	+ 14.6

Il traffico complessivo è aumentato di 14 mil., ma è diminuita l'esportazione. In seguito a ciò l'eccedenza delle importazioni sulle esportazioni è aumentata da 111 a 142 mil.

LE ENTRATE DELL'ERARIO INGLESE.

(S) **Londra**, 1. — Le entrate dello Scacchiere britannico nell'esercizio terminato al 31 marzo sono ammontate a 198.242.897 sterline, cioè con un aumento di 9.440.893 rispetto all'anno precedente.

IL BILANCIO BULGARO.

(S) **Sofia**, 1. — Il bilancio del prossimo esercizio è fissato in 245 mil. di fr. e cioè 57 mil. in più dell'anno passato.

Il bilancio della guerra ammonta a 64 mil. di fr.

IL MOVIMENTO COMMERCIALE DELL'AFRICA EQUATOR. FRANCESE NEL 1913

Il Min. delle Colonie francesi pubblica:

« La cifra totale del commercio generale dell'Africa equatoriale francese nel 1913 ascese a 57.669.751 franchi, con sensibile aumento sull'anno 1912 che non diede se non 48.893.573 franchi.

Il commercio generale si divide, pel 1913, come appresso:

Importazioni: 21.181.763 fr. (contro 19.987.455 nel 1912).

Esportazioni: 36.487.988 fr. (contro 28.885.480).

Si è quindi principalmente sulle esportazioni che si sono verificati gli aumenti.

La Colonia del Gabon figura in codesto totale per 24.161.880 fr., quella del Medio-Congo e dell'Oubanghi-Chari-Tchad per 33.507.371 fr.

DAZIO FRANCESE SULL'ESSENZA DI NEROLI

Dopo lunga discussione la Camera francese ha votato una proposta che eleva il dazio sull'essenza di neroli (fior d'arancio) da lire 100 a 3.750 per la tarif…

Cronaca di Roma

QUIRINALE — Ieri mattina, alle 9.15, S. M. la Regina Elena, accompagnata dalla duchessa d'Ascoli, si recò a visitare l'Istituto per le inalazioni a secco, in via della Mercede 34.

L'Augusta Signora fu ricevuta ed accompagnata nella visita dell'Istituto dai dottori Bommarini e Mauriello.

Alle 10.30 S. M. fece ritorno alla Reggia.

— Ieri sera alle 21.05, con treno speciale, partì per Venezia, in forma privatissima, S. M. il Re accompagnato dal Ministro degli Esteri on. di San Giuliano, dal Ministro della Real Casa on. Mattioli-Pasqualini, dal Prefetto di palazzo marchese Borea d'Olmo, dagli aiutanti di campo gen. Brusati, gen. Vanzo, comandante Moreno, ten. col. Squillace, dal comm. Garbasso capo di Gabinetto del Ministro degli Esteri, e dal comm. Sessi ispettore generale di P. S.

Alla stazione erano ad ossequiare il Sovrano il Prefetto sen. Annaratone e il Questore comm. Wenzel.

La piazza della stazione, lato arrivi era sbarrata da un cordone di carabinieri. Dirigevano il servizio di P. S. il commissario cav. Muro, il commissario di P. S. dell'Esquilino cav. Vescovo, il delegato Valvo, il cap. Cassetta, il cap. dei carabinieri Furlani e il ten. Catalano.

VATICANO — Con biglietto della Segreteria di Stato in data di ieri S.S. Pio X ha nominato il cardinale Antonio Vico, Protettore della Congregazione dei Fratelli di Nostra Signora di Lourdes, di Oostacker.

Il Sommo Pontefice ha ricevuto ieri in private udienze: il card. Francesco di Paola Cassetta, Prefetto della Sacra Congregazione del Concilio; il card. Ludovico Enrico Luçon, Arcivescovo di Reims.

Dopo di che ha accordato udienza generale.

S. P. Q. R. — *Bonifica dell'Agro Romano.* — Ieri alle 17 nell'ufficio comunale dell'Agro Romano, presieduta dal comm. Vanni, si è riunita la Commissione consultiva dell'Agro Romano.

Erano presenti: il principe Aldobrandini, il duca Caetani, l'ing. Ceribelli, il comm. Pavoni, l'ing. Clerici, l'avv. Cosciani, l'ing. D'Alessandri, il commendatore Pinelli, il sig. Rossetti, il sig. Colamanni, l'ing. Lanza, il sig. Macli, il sig. Petti; scusarono la loro assenza il dott. Aureli, l'on. Celli, il principe Borghese.

Aperta la seduta, con voto unanime, fu convenuto d'inviare un telegramma di saluto a S. E. il Ministro di Agricoltura Industria e Commercio ed uno a S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici.

Essi suonano così:

A S. E. il comm. Giannetto Cavasola.

La Commissione com. per la bonifica dell'agro romano nell'odierna sua adunanza rivolge a V. E. un caldo saluto, certissima di trovare nel pensiero e nell'azione della stessa E. V. affidamento sicuro di tutto l'insieme di provvidenze necessarie a far svolgere più rapidamente e più efficacemente l'importantissima opera della bonificazione anzidetta.

Il Presidente: *G. A. Vanni.*

A S. E. il Gr. Cord. Augusto Ciuffelli - Lavori Pubblici.

A V. E. che specialmente per la bonificazione idraulica e pel ripristino di sufficiente rete stradale è chiamata a spiegare opera importantissima nella redenzione dell'Agro Romano, la Commissione com. di bonificamento, nell'odierna sua adunanza, invia, fiduciosa, un caldo saluto.

Il Presidente: *G. A. Vanni.*

Dopo di che l'ing. Ceribelli si compiacque di vedere chiamati a far parte della Commissione, anche i rappresentanti dei proprietari e degli affittuari dell'agro ed espresse altresì l'augurio che essi possano validamente contribuire al buon andamento dei lavori. Propose anche che fosse nominata nel seno stesso della Commissione una sotto commissione con l'incarico di procedere all'esame del piano regolatore dell'agro romano che è appunto attualmente oggetto di studio da parte del Ministero dei LL. PP. al fine di integrare l'azione governativa. Tale proposta venne approvata e si nominarono così a far parte della sottocommissione in parola i sigg.:

Duca Caetani - Colamanni - comm. Pinelli - Ingegnere D'Alessandri - ing. Marchi.

Avendo poi lo stesso ing. Ceribelli rilevato che nonostante lo Stato abbia, specialmente con le ultime leggi, provveduto alla bonifica dell'Agro, pur nullameno non si è verificata nessuna progressione nelle bonifiche, anzi una sensibile stasi; su proposta sua, venne quindi nominata una speciale Sotto-Commissione composta dei sigg.: ing. Ceribelli - ing. Rossetti - comm. Poggi - comm. Pavoni - on. Celli - avv. Cosciani allo scopo d'indagare le ragioni perchè le leggi promulgate non hanno avuto finora una pronta applicazione e, ove fosse necessario, di presentare apposite e concrete proposte affinchè i fondi posti a disposizioni della Cassa di Colonizzazione siano utilmente spesi a profitto dell'agro stesso.

Questa è la prima volta che il Comune interviene ufficialmente nello studio dei provvedimenti adottati a riguardo dal Governo.

Dopo di che la Commissione si occupò della formazione dell'elenco dei poveri nell'Agro Romano, delle facilitazioni dei trasporti del bestiame per mezzo delle ferrovie avuto specialmente riguardo a che sia impedita, per quanto è possibile, la propagazione delle «epizoozie»; a questo proposito anzi fu lamentato che nella attuale riforma delle tariffe dei trasporti, che è allo studio del Ministero, non si sia peranco tenuto conto di ciò. Furono inoltre trattate questioni di secondaria importanza.

Noi che su queste colonne più volte abbiamo rilevato la necessità assoluta che la questione dell'Agro Romano, che riteniamo sia della massima importanza per gl'interessi della nostra città, sia una buona volta affrontata coraggiosamente e amorevolmente studiata, non possiamo che compiacerci dei buoni propositi che, nell'interesse pubblico, la benemerita Commissione com. mostra di avere in rapporto allo studio di quest'altissimo problema a cui auguriamo una sollecita e, quanto più possibile, completa soluzione.

— *Le delegazioni rurali.* — Da tempo l'Amm. com., con apposita deliberazione, provvide alla istituzione di varie delegazioni rurali. Poichè ancora non sono in grado di funzionare, abbiamo assunto informazioni e ci risulta che ancora non è stato emesso il necessario decreto ministeriale per l'apertura degli uffici di stato civile nel territorio dell'agro. Perchè così lunga attesa?

— *Concorso a posti di maestra.* — È bandito il concorso a 12 posti di maestra nell'Educatorio comunale Regina Margherita. Il bando di concorso contenente le norme di questo, si può richiedere all'Ufficio VI.

Commissione tramviaria. — Ieri alle 16 si è adunata in Campidoglio la Commissione speciale nominata dal R. Commissario per lo studio del problema tramviario. Il R. Commissario portò ai presenti il suo saluto, ringraziandoli di aver accettato l'incarico e con breve discorso specificò lo scopo della nomina della Commissione, che è non già quello di studiare le riforme che potranno farsi al 1920 alla scadenza, cioè, delle attuali convenzioni con S. R. T. O. bensì l'altro, più ristretto ed urgente, di esaminare se come e quando possano impiantarsi le nuove linee, chieste da alcuni quartieri, più eccentrici della città, e quali miglioramenti possano apportarsi a quelle già esistenti.

Dopo una breve discussione su questioni di massima la Commissione ha nominato una sottocommissione con l'incarico di studiare i problemi di carattere più urgente e di presentare alla Commissione proposte concrete e dettagliate.

Tasse bestiame. — È stato pubblicato il ruolo principale della tassa bestiame per l'anno 1914 nonchè quello suppletivo per l'anno scorso. Gl'interessati potranno prenderne visione all'albo pretorio del Municipio per gli eventuali reclami.

Per l'ospedale «Trinità dei Pellegrini». — L'on. Salandra, Ministro dell'Interno, ha dato ieri le opportune disposizioni perchè l'ospedale «Trinità dei Pellegrini» rimanga aperto fino a quando non sia decisa la sistemazione generale dei servizi ospitalieri della Capitale.

All'Ospedale di S. Giacomo. — Ieri mattina il prof. Postempski riassunse la direzione dell'Ospedale di S. Giacomo che poco tempo fa aveva abbandonata per assumere quella di S. Giovanni.

Per la «Dante Alighieri». — La sottoscrizione nazionale per la «Dante Alighieri» di cui diamo l'annunzio, procede egregiamente. Quasi tutti i Comitati delle città maggiori e anche delle minori, raccolgono offerte.

Tra tutti i Comitati ha fatto fino ad oggi migliore e più proficuo lavoro quello di Milano che, iniziando la lista delle sottoscrizioni con la cospicua offerta di 50.000 lire della Cassa di Risparmio delle Provincie lombarde, ha già raccolto più di 104.000 lire. Pubblichiamo oggi l'elenco delle somme pervenute al Consiglio centrale, cominciando da quella del sen. Pasquale Villari accompagnata dalla seguente lettera all'on. Paolo Boselli:

«Come presidente onorario della «Dante Alighieri» mi unisco al Consiglio centrale, inviando anch'io la mia oblazione. E prendo volentieri questa occasione per esprimere di nuovo la mia piena fiducia negli alti destini dell'Associazione. Io sono sicuro che, sotto la tua presidenza, essa continuerà a mantenersi sempre fedele alla sua nobile missione nazionale, al di fuori e al di sopra dei partiti.

«Credimi sempre tuo aff.mo

P. Villari».

Ecco la nota delle ultime oblazioni:

S. E. il sen. Pasquale Villari L. 100 — On. Paolo Boselli 100 — comm. Bonaldo Stringher 250 — Conte Donato Sanminiatelli 100 — Comm. Piero Barbera (1ª offerta) 100 — Comm. Enrico Scodnik 100 — Comm. Ettore Levi della Vida 100 — sen. Oreste Tommasini 500 — Un generoso oblatore 30.000 — Banca d'Italia 10.000 — Un generoso anonimo 5.000 — Per onorare il 50° anniversario dell'entrata del comm. Marco Besso nelle Assicurazioni di Venezia, dalle Società fondate dalle Assicurazioni Generali (Società Anonima Italiana di Assicurazioni contro gl'infortuni, Milano; Società Anonima di Assicurazioni a premio fisso contro la grandine, Milano; Società Rumena d'Assicurazioni Generali a Bucarest) 10.000 — Istituto Nazionale delle Assicurazioni (1ª offerta) 500 — Comitato di Bergamo (Oblazione della Società Portland 2.000) — Comitato di Bari (raccolte dal *Corriere delle Puglie*) 1.300 — Comitato di Tunisi 1.200 — Comitato di Oneglia 200 — Signora Fava Parvis 50 — Raccolte fra studenti ad Alba 25 — Comitato di Mondovì 28 — Comitato di Linguaglossa 25.45 — Raccolte fra studenti a Pesaro 10 — Raccolte fra studenti della scuola tecnica a Gaeta 42 — Raccolte fra studenti a Roma 70 — Coniugi Vigliante di Durazzo 12 — Raccolte fra studenti del Liceo «Mamiani» di Pesaro 12 — Comm. E. Boniglupi 50 — Comitato di Siena 400 — Id. Forlì 200 — Id. Busto Arsizio 73 — Scafati 51 — Mondovì 20 — Associazione fra le Società Italiane per Azioni 5.000 — Ministero di Grazia e Giustizia (versate al Comitato romano) 300 — Console generale Paolo Burdese e signora 100.

Queste prime offerte che salgono a 68.252 lire aggiunte alle 104 mila lire raccolte a Milano fanno già salire la nostra sottoscrizione a quasi 173 mila lire.

Le offerte si ricevono dai giornali cittadini e dalla sede centrale della «Dante» in via della Stelletta 23.

Unione liberale Democratica. — Ieri sera nella propria sede al Palazzo Balestra si adunò il Consiglio generale dell'Unione Liberale Democratica. Presiedeva il comm. Trompeo, ed erano presenti il principe don Scipione Borghese, l'on. Bissolati, il cav. Uffreduzzi, il prof. De Angelis, il cav. Raimondi, il prof. La Torre, l'avv. Grisostani, il cav. Grilli, il prof. Ballerini, il cav. Ponzini, il cav. Franzotti, il comm. Corner, il dott. Albini, il cav. Battisti, il comm. Seroni, il cav. Spoto, il cav. Bacchetti, l'avv. Silenzi, il cav. Ascarelli, il comm. Caretti, il cav. Milano, il sig. Rosetti, il dott. Silvestri, il prof. Bandini, il comm. Vicario, il cav. uff. Picarelli e l'avv. Filesi.

Avevano scusato la loro assenza il principe Del Drago, il comm. Vanni, il prof. Tonelli, l'on. Barzilai, il principe Caetani, e il comm. Besio.

Il comm. Trompeo dichiarato insediati il Consiglio direttivo la Commissione di finanza e la Giunta esecutiva, diede la parola al segretario generale cav. Picarelli. Questi espose i criteri che, a suo avviso, dovrebbero guidare il Consiglio generale nella prossima lotta elettorale amministrativa, accennando quindi all'organizzazione delle classi dei negozianti, commercianti, impiegati ed operai che validamente dovrebbero cooperare con i partiti politici per assicurare il felice esito della campagna. Rilevò l'urgenza di prendere contatto con i partiti politici, perchè possa subito dalla unione di essi deliberarsi la fisonomia della lotta. Seguì una ampia discussione, alla quale parteciparono molti degli intervenuti, e si deliberò di riunirsi giovedì prossimo [illegible] su basi concrete discutere il programma di lavoro da svolgere.

La Federazione «Pro Quartieri» e le elezioni amministrative — Il Consiglio Federale della «Pro Quartieri» nella riunione del 22 gennaio a. c. considerando che a norma di statuto, la Federazione ha lo scopo preciso di tutelare, con l'efficacia dell'azione collettiva, oltre gli interessi morali, igienici ed edilizi, anche quelli amministrativi dei quartieri della capitale, approvò il seguente ordine del giorno, che con circolare del 25 gennaio suddetto venne diramato alle diciassette Società federate.

«La Federazione delle Associazioni «Pro Quartieri» di Roma, riaffermando il proprio carattere democratico, esprime il voto che anche cittadini non iscritti a partiti politici debbano avere una propria rappresentanza nei Consigli comunale e provinciale, e delibera — previa ratifica delle singole Associazioni federate — di svolgere su tali basi un'azione di propaganda nei vari rioni della città».

«Le Società federate hanno ora portato alla discussione delle loro assemblee l'ordine del giorno suddetto ed hanno già fatto conoscere alla presidenza della Federazione quanto esse hanno deliberato, e sull'azione da svolgere e sulle linee principali del programma che a quest'azione deve servire di base. Quelle poche che non hanno ancora risposto sono state sollecitate a farlo subito in modo che il Consiglio federale possa avere tutti gli elementi necessari per la deliberazione che esso dovrà prendere nella riunione fissata per il 31 corrente.

«Con ciò la Federazione in conformità dei suoi principii statutari ed ai criteri direttivi con i quali fu fondata e che finora ha fedelmente seguito, di collaborare, cioè, con le autorità nell'amministrazione degli interessi cittadini, e di controllare e richiamare le autorità stesse al loro dovere in tutti i casi in cui questi interessi risultino trascurati, all'infuori di qualunque preconcetto politico o religioso, intende ora tracciare ai futuri componenti il Consiglio comunale e provinciale i capisaldi di quel programma amministrativo, che, pur fondato principalmente su una dimostrata politica a favore dei consumatori che costituiscono la grandissima maggioranza della popolazione, tende ad assicurare alla città di Roma quel miglioramento morale ed economico di cui ha assoluto bisogno per il suo completo sviluppo e come città moderna, e come capitale d'Italia; ed esercitare ancora il rigido controllo delle associazioni «Pro Quartieri» affinchè questo programma sia rigorosamente eseguito, e non accada invece come si è verificato altre volte che le promesse ripetute nei comizi elettorali, vengano, poi dimenticate subito dopo, in tutto od in parte con grave disagio e danno notevole della popolazione di Roma».

— Tutto questo va bene — ma bisogna guardarsi dal voler assumere arie dittatoriali e procurare invece di accordarsi possibilmente con altre Associazioni, le quali, pur avendo carattere ed obiettivi proprii, possono consentire — ciò che non dovrebbe essere molto difficile — anche negli obiettivi essenziali, che persegue la Federazione dei Quartieri.

Al Circolo Italo-polacco. — Per iniziativa del Circolo Italo-Polacco sabato sera alle 21 il prof. Giuseppe Brocchierri del R. Liceo «T. Tasso», terrà una conferenza sulla illustre scienziata polacca Maria Curie Sklodowska e sulla scoperta del «Radium».

La conferenza avrà luogo nell'Aula Magna del Regio Liceo «T. Tasso» (via Sicilia 168) e sarà accompagnata da proiezioni e da esperienze scientifiche.

I biglietti possono richiedersi alla sede del Circolo Italo Polacco (aperto dalle ore 16 alle 18,30) in piazza Fontana di Trevi 69 e sono strettamente personali.

Concerto all'Assoc. della Stampa. — Lunedì 30 corr. alle 21.30, avrà luogo nella grande sala dell'Associazione della Stampa un'audizione di musica da camera del maestro Angelo Tanisco, diretta dal medesimo.

Tenuto conto della capacità dei locali, non potrà esser rilasciato a ciascun socio più di un biglietto d'invito per signora. Le prenotazioni relative si ricevono sino a tutto venerdì 27.

Gli studenti d'architettura all'on. Rosadi. — Gli studenti di architettura dell'Istituto di Belle Arti di Roma hanno inviato all'on. Rosadi il seguente telegramma:

«Studenti Architettura Istituto Belle Arti di Roma, mentre inviano vivi rallegramenti allo strenuo difensore dei più vitali interessi dell'arte, esprimono la ferma fiducia nell'istituzione delle scuole di architettura dall'Eccellenza Vostra propugnata con fede d'apostolo».

Gl'impiegati del Fondo Culto hanno redatto un Memoriale al nuovo Ministro, sulle loro condizioni di carriera, aggravate dalla mancata perequazione fra i posti superiori ed inferiori, nonchè dalla permanenza in servizio di funzionari che hanno superato i limiti di età e di servizio; epperò invocano dal Ministro provvedimenti che riparino a questo stato di cose.

L'esumazione della salma del Card. De Luca. — Alla presenza del cav. Aldega direttore dell'Ufficio VIII municipale, del prof. Gualdi e di un canonico, è stata esumata al Verano la salma del Card. Antonio De Luca, commendatario della basilica di S. Lorenzo in Damaso e vice cancelliere di S. R. Chiesa, morto trent'anni fa nel 1883. La salma sarà trasportata a S. Lorenzo in Damaso, ove avrà sepoltura in un sontuoso monumento sepolcrale eretto sin dal 1883, essendo trascorso il tempo stabilito dalle vigenti leggi per l'inumazione delle salme nelle chiese.

Si attendono le disposizioni delle autorità competenti per stabilire il giorno del trasporto che avverrà in forma privatissima.

Grande concerto di beneficenza. — Oggi, alle 17, nell'Aula Massima della Cancelleria, avrà luogo un Grande concerto di beneficenza a favore del restauro della Basilica Costantiniana di Albano Laziale.

Partecipavano gentilmente al concerto gli artisti Elvira Tomasini soprano, Giulia Giacomelli mezzo soprano, Lina Spera violinista, Lina Petrini pianista, Beniamino Gigli tenore, Edoardo Fatiganti baritono. Siederà al pianoforte il m. Pietro Cimara.

Alla fine il poeta Trilussa dirà alcuni suoi versi romaneschi.

Il concerto è posto sotto il patronato di un eletto comitato di dame della nostra aristocrazia.

Società Negozianti e Industriali. — I soci sono invitati ad intervenire all'assemblea generale ordinaria che avrà luogo nella sede sociale la sera di sabato 28 corr. alle 21 col seguente ordine del giorno: 1. Comunicazioni - 2. Rendiconto morale e finanziario del 1913 - 3. Bilancio di previsione per il 1914 - 4. Elezione delle cariche sociali.

Dovrà procedersi all'elezione di 26 consiglieri. Scadono infatti per compiuto biennio i sigg. Agostini Luigi, Avenaini cav. Cesare, Berardinucci cav. Francesco, Bolognesi cav. Ulisse, Borriero cav. Giuseppe, Caposaccia Romolo, Cartoni cav. Ercole, Ceccarelli rag. Eugenio, Chiocchi Carlo, Conti cav. Enrico, Corner comm. Luigi, Falconis Giuseppe, Gilà Ernesto, Gonsales Tommaso, Loreti cav. prof. Fernando, Menenti cav. Alessandro, Milano cav. rag. Vitale, Protto cav. Arturo, Serafini cav. Giuseppe, Zarb cav. Giulio e Zingone cav. Francesco.

Scadono perchè eletti in sostituzione di altri che avrebbero dovuto rimanere in carica per il biennio 1912-13 i sigg.: Chiappa Paolo e Michelini cav. Arturo. Devono sostituirsi i sigg.: Colombo cav. Carlo, eletto pres., Antonucci Ubaldo dimissionario, Salvadori cav. ing. Alfredo, defunto.

Dovrà poi procedersi all'elezione di tre Sindaci effettivi, scadendo i sigg.: Bussi Ernesto, Medina ing. Carlo, Piccirilli Riccardo; e di due Sindaci supplenti scadendo i sigg.: Caccioni Aristide e Della Seta Samuele.

Infine dovrà rinnovarsi la presidenza delle Assemblee scadendo i sigg.: Ferrari prof. Ettore, pres.; Garroni comm. Evaristo, Grifoni comm. Francesco, vice pres.; Chiapperi Alessandro, Bacah Cesare, segretari.

CONFERENZE

All'Associazione Commerciale. — Il sig. Dop, vice-presidente dell'Istituto Internazionale d'Agricoltura ha tenuto ieri all'Associazione Commerciale Industriale Agricola Romana, l'annunziata conferenza sulla «Legislazione agricola internazionale» che aveva raccolto nelle splendide sale del Palazzo Fiano un uditorio colto e numeroso. L'oratore ha trattato colla competenza che tutti gli riconoscono il tema proposto illustrando l'opera dell'Istituto Internazionale di Agricoltura, che è divenuto il centro di tutto il movimento economico internazionale nei riguardi della agricoltura. Egli ha reso il dovuto omaggio alla iniziativa del Re e alla attività dei colleghi dell'Istituto, salutando in modo speciale di due presidenti Conte Faina e marchese Cappelli.

Fra gli intervenuti abbiamo notato: la march. Cappelli, la principessa di Cassano, la cont. Lamari di Valperga, donna Fausta Cappelli, la signora Pioda, la baron. di Mengden, gli on. march. Cappelli, vice-pres. della Camera e Presidente dell'Istituto Internazionale, gli ex-ministri di agricoltura on. Ottavi e Rainieri, i senatori conte Faina e Maggiorino Ferraris.

Il corpo diplomatico era rappresentato dai Ministri della Bolivia del Cile, dei Paesi Bassi, e della Svizzera. Una larga rappresentanza dei delegati e degli alti funzionari dell'Istituto ha anche assistito alla conferenza che è stata salutata alla fine da unanimi applausi.

Il principe di Cassano che presiedeva ha ringraziato il sig. Dop, facendo notare l'importanza di queste conferenze destinate a far conoscere gli organi della vita internazionale.

Al Lyceum. — Venerdì 27 alle ore 16, il prof. Sante Bargellini terrà una conferenza che intitolerà «Ricordi di via Margutta» illustrandola con numerose ed interessanti proiezioni.

Arcadia. — Mercoledì 25 alle ore 6 pom. il prof. Vincenzo Stroika darà *Lettura d'un poetico racconto di Sigismondo Krasinski, preceduta d'un cenno biografico* del poeta.

Ingresso libero.

Circolo Artistico. — *Su Bruxelles e il suo tempo* Arturo Calza parlerà venerdì sera 27 corr., alle ore 21,30, nella grande sala dell'Associazione artistica internazionale in via Margutta.

La conferenza nella quale la personalità del grandissimo artefice apparirà nell'ambiente nel quale il suo genio si affermò trionfalmente sarà illustrata da proiezioni.

«Felice Venezian e Trieste sua». — Venerdì, alle 21.30 nella grande sala dell'Associazione della Stampa, Ercole Rivalta terrà una conferenza sul tema *Felice Venezian e Trieste sua.*

Università Popolare. — Lezioni del giorno 25 marzo nella sede del Collegio Romano alle ore 20-21: Prof. Filippo Tambroni — L'apogeo dell'Impero romano: Gli Antonini. Alle ore 21-22: Avv. Giuseppe Foichieri — Giambattista Vico.

Una conferenza sul Giappone. — Al Circolo femminile di Cultura, il prof. Pietro Silvio Rivetta tenne una brillante conferenza sul tema: *Il Giappone visto attraverso la lingua, la poesia, la religione.*

Il conferenziere dimostrò la sovrapposizione delle tre civiltà pura giapponese, cinese ed europea rilevate dalla poesia, dalla lingua e dalla religione in ogni forma di cultura e storica e dalle quali si svilupperà il moderno Giappone.

Il prof. Rivetta fu calorosamente applaudito.

Al circolo di filosofia. — Oggi, alle 18, al Circolo di filosofia, il prof. Antonio Pagano terrà la terza delle conferenze su *I problemi della morale contemporanea.*

La conferenza odierna avrà per titolo: *Individualità e personalità.*

Al Circolo Ufficiali di terra e di mare — Oggi alle 21,30 il comm. Augusto Sindici leggerà nel salone del Circolo Ufficiali di terra e di mare alcune sue poesie dialettali.

Pro colonie estive — Domenica, alle 16, per iniziativa della Scuola Comunale di via A. Rosmini, avrà luogo al Teatro *Argentina* una *matinée* di beneficenza per le *Colonie estive* delle scuole Comunali di Roma.

Il programma è vario ed attraente.

Il comm. Tito Gualdi, Direttore dell'ufficio Comunale d'igiene, farà una breve illustrazione con proiezioni della lotta sociale contro la tubercolosi e dell'opera delle Colonie estive.

La compagnia dei piccoli attori della scuola Comunale di via A. Rosmini, rappresenterà, sotto la direzione del cav. Tito Benvenuti, *Il poeta fanatico* — commedia di Carlo Goldoni, ridotta in un atto.

Luigi Lucatelli (*Oronzo E. Marginati*) dirà la sua brillante conferenza *Come si erudisce il pupo.*

La piccola artista Elvira Olivetti, di 6 anni, della scuola Cesarini, eseguirà: *Il ritorno del pastore di Bellotta, Le campane di Anselmon e Orice di Oberthür.*

In ultimo sarà eseguito da 60 bambine e bambini, preparati dal maestro Amedeo Santini il ballo in 3 quadri, intitolato *Papillon Rose.*

I biglietti si vendono nella scuola di via A. Rosmini, presso Piazza dell'Esquilino, e al botteghino del Teatro Argentina.

Piccola Milizia di Gesù — Per solennizzare l'onomastico del Sommo Pontefice avrà luogo giovedì 26 corr. alle ore 15.30 nella Sala del Buon Consiglio (via della Scrofa, 60) gentilmente concessa, un trattenimento Accademico di cui ecco il programma:

Prima Parte.

1. *Professione* - sig. Gino Sciacciotti.
2. *Romanza*, per baritono - sig. Mario Arduini.
3. *A Pio X*, poesia - sig. Vincenzo Boccia.
4. *Serenata*, per violino - sig.na Agnese Bianchi.
5. *Romanza*, per soprano - sig.na Maria Bianchi.
6. *Romanza* per tenore - sig. cav. Luigi Ceccarelli.
7. *Duetto*, per soprano e baritono - sig.na Wanda Ceccarelli e sig. Mario Arduini.
8. Cinematografo.

Seconda Parte.

9. *Romanza*, per baritono - sig. Mario Arduini.
10. *Le frittelle*, sonetti romaneschi di Augusto Lupi detti dal sig. Carlo Boccia.
11. *Romanza*, per soprano - signa Maria Bianchi.
12. *Distribuzioni dei diplomi agli ufficiali in carica.*
13. *Romanza* per tenore - cav. Luigi Ceccarelli.
14. *Fantasia*, per violino - sig.na Agnese Bianchi.
15. *Romanza*, per soprano - sig.na Wanda Ceccarelli.
16. *Duetto*, per tenore e baritono - sigg. cav. Luigi Ceccarelli e Mario Arduini.

Siederà al piano il maestro Andrea Fuselli.

Per il dispensario «Augusta Balzani». — A favore di questa benefica istituzione la cui opera è veramente preziosa specialmente nei popolosi quartieri presso la Porta San Giovanni, per i bambini poveri malati, domani alle ore 15 al Salone Margherita gentilmente concesso avrà luogo una *matinée* con *La figlia di Jefte* interpretato dalle signore Anita Bouturi e Rina Cassardo e dai signori Pastore e Brizzolari; ed un concerto al quale prenderanno parte le signore Laura Pasini Tina Nicotra e Maria Flori.

Al pianoforte saranno i maestri Cimara e Alessandri. — Prezzo dei biglietti L. 2. - per bambini L. 1. - per palco L. 5.

L'escursione al Monte Magnola. — (m. 2223), che, a causa del cattivo tempo fu rimandata, avrà luogo sabato 28 e domenica 29 con l'identico programma già inviato.

Iscrizione obbligatoria; tempo utile fino alle 22 di venerdì 27 corr.

Direttore della gita sarà il sig. Luigi Spada.

La Lazio alla Mentorella e Guadagnolo. — Molti escursionisti presero parte alla gita della *Lazio* alla Mentorella e Guadagnolo diretta dal cav. Bonanni. Giunti a Tivoli, in automobile si recarono al passo della Fortuna, da dove iniziarono la salita della pittoresca montagna. Alla sorgente di S. Eustachio, in vista della Mentorella il cav. Bonanni accennò ai gitanti la storia della regione, parlò delle origini del Santuario, delle sue vicende, dell'opera compiuta dall'attuale Rettore padre Valentino Lanaietti della vicina Cecilliano, del padre Kirker, dei padri della Risurrezione.

Alle 11 erano al Santuario ove furono cortesemente accolti nella foresteria dal Rettore il quale li condusse poscia a visitare la chiesa ed i ricordi preziosi che essa conserva, la grotta ove dimorò S. Benedetto, la Cappella eretta sulla rupe e quindi superata la ripida salita che conduce a Guadagnolo, alle 12,50 sedevano tutti a tavola in casa del simpatico Zaccarini, mentre di fuori il vento infuriava e la neve cadeva a larghi fiocchi.

Dopo il pranzo, salirono sulla vetta per ammirare la statua del Redentore, sempre maestosa anche a volte nelle nubi, ed alle 14.30, appena cessata la bufera, si accinsero al ritorno verso Tivoli che effettuarono alle 16.30, prendendo di tanto in tanto brevi riposi per contemplare il panorama incantevole che non fu loro dato di vedere dalla cima del monte.

Presero parte alla escursione la sig. Cadariola, la sig.ne Lupi, la sig. Bottai, le signe Tostoni, il cav. Bonanni, comm. Bartola, prof. Petit Bon, prof. Arnoldo, avv. Ferrari, rag. Cadario ed i sigg. Bottai, Giuliani, Gul, Mazzucchelli, Sili, Sirovich, Urbani e Zaccari ti.

Vendita pacchi postali. — Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi ci comunica che nei giorni 26, 27 e 28 del corrente mese si terrà nel Deposito Centrale degl'Invii postali non esitati (Piazza Madama 21) alle ore 9.30 la vendita all'asta pubblica degli oggetti provenienti dai pacchi non distribuiti che hanno compiuta la prescritta giacenza.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Amm.ne 12-27

Pazzi! — Ieri mattina verso le 5.30 il vetturino romano Basilio Silvestri, fermo con la sua carrozzella all'angolo del Corso Umberto e di via dei Pontefici vide vagare su e giù per il Corso con aria incerta e strana, una giovane ragazza che indossava la sola camicia.

Impressionato, scese dalla carrozzella e si provò ad interrogarla, ma inutilmente, chè la giovane non rispondeva a nessuna delle sue domande.

Convintosi allora che la poveretta era stata colpita da alienazione mentale, con l'aiuto di un passante, la pose nella sua carrozzella e la trasportò all'ospedale di S. Giacomo.

Anche qui fu inutilmente interrogata dalla guardia di servizio. Più tardi si è riusciti a sapere che la disgraziata è certa Consoglio Delfina, fu Giovanni, da Casalmonferrato, di anni 24 domestica in via delle Carrozze n. 3 int. 2. Sembra che l'alienazione mentale sia provenuta da un'acuta nevrastenia di cui la giovane era affetta. Dall'ospedale di S. Giacomo è stata trasferita a quello di S. Giovanni.

Suicidio. — La signorina Francesca Scamacci, di a. 21, ab. in via Alberico II 15, ieri alle 7.30 recatasi nello stabile di Via Cola di Rienzo 285, ove abita il suo fidanzato Renato Tibaldi, di a. 25 e salita al quarto piano si è gettata dalla tromba delle scale. Accompagnata all'ospedale di S. Spirito, fu dai sanitari giudicata in pericolo di vita, avendo riportato nella caduta, frattura del bacino e della colonna vertebrale. Per quanto sollecitamente ed amorevolmente assistita dai sanitari la povera ragazza cessò di vivere ieri alle 11.

Le cause del suicidio vanno ricercate nell'avvilimento provato dalla Scamacci, per le non liete condizioni finanziarie in cui versa la sua famiglia composta della madre Anna Forti e di due fratelli, uno da lungo tempo ammalato, l'altro detenuto a Regina Coeli.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Tentati suicidi — Ieri alle ore 7 certa Sandrini Annodea, di Giuseppe, di anni 17, da Roma, ingoiò presso il colonnato di S. Pietro una miscela di arsenico e laudano.

Fu condotta subito all'ospedale di S. Spirito ove è stata trattenuta in osservazione. Interrogata circa i motivi del suo atto rispose di essersi voluta suicidare perchè perchè da lungo tempo disoccupata.

— Maria Lucidi di a. 33 domestica presso la signora Angela Cavalcaterra, ieri alle 18.45 nella propria abit. in via Campomarzio 24 per dispiaceri intimi tentò suicidarsi ingoiando del sublimato. Accompagnata all'ospedale di S. Spirito la Lucidi fu dai sanitari trattenuta in osservazione.

Il suicidio di un archivista. — In via Napoleone III, 83, nell'int. 9 abitava da circa tredici anni il sig. Giuseppe Ricca di a. 55 archivista capo al Ministero di agricoltura. Il Ricca che in questi ultimi tempi era un po' sofferente, trovavasi solo in Roma e prendeva i suoi pasti in una trattoria di via S. Bernardo. L'ultima volta che lo si vide rientrare nel proprio appartamento fu la sera di sabato scorso dopo le 18.30. Ieri, il portinaio Anzuse Anibile Bracci, notando la scomparsa del Ricca ne informò il commissario dell'Esquilino cav. Bruzzi, che verso le ore 18 si recò sul posto con il brigadiere Pucci e guardie. Abbattuta la porta d'ingresso, l'archivista fu trovato impiccato nella propria stanza da letto. La morte sembra debba risalire al sabato scorso. Il cav. Bruzzi sequestrò due lettere, una diretta al fratello Edoardo ed una alla sorella. L'autorità giudiziaria è stata informata.

Tra padrone e inquilina. — Angela Emili, di a. 40 ab. in via Vitellia 24, iersera alle 23 fu accompagnata all'osp. di S. Spirito da due guardie di P. S. perchè ferita alla faccia. L'Emili nella propria abitaz. per motivi d'interesse venne a lite con il proprio padrone di casa Lorenzo Petic da questi minacciata con una rivoltella e poi picchiata con l'arma medesima. I sanitari riscontrarono all'Emili la frattura dell'osso nasale e fu giudicata guaribile in g. 20.

Percossa dal marito, picchia la guardia — I coniugi Giuseppe D'Andrea, di a. 50 e Vienna Piscitelli di a. 37, ab. in via Milazzo 5, vennero a questione fra loro ieri notte in piazza Tiburtina. Il D'Andrea percosse con pugni e calci la moglie. Intervenute due guardie di P. S. per metter pace, la Piscitelli invece di ringraziare gli agenti, che volevano salvarla dall'ira del marito, assestò un pugno alla guardia Sebastiano Pappalardo. Per tale fatto la Piscitelli fu tratta in arresto e tradotta al Commissariato di P. S. di S. Lorenzo.

Furto di fili telefonici — L'altra notte sulla linea ferroviaria che costeggia la via militare del Mandrione, fuori porta S. Giovanni, ignoti ladri asportarono 1280 metri di filo di rame, della linea telefonica, arrecando un danno allo Stato di lire 2500.

Gli stessi ladri s'impadronirono poi presso la porta Furba di m. 150 di filo di rame per il valore di lire 40.

Denunziato il furto alla delegazione di P. S. dell'Appio, il delegato Gallo ha ordinato le indagini per scoprire gli autori del furto.

Investimento — Iersera alle 21.25, in piazza delle Terme angolo viale Pr.ssa Margherita, l'automobile 65—2237 di proprietà dell'*Hotel Milano*, condotto dallo *chauffeur* Alessandro Pacetti di a. 24, in seguito a slittamento urtò, gettandolo al suolo, il frate cappuccino Francesco Floridi di a. 55. Nella caduta il Floridi riportò la frattura delle ossa nasali e la frattura della clavicola.

Accompagnato al Policlinico fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

Il libro delle disgrazie — *La caduta di un bambino.* — Il bambino Enrico Baiani di a. 4, ieri sera alle 21.30 nella propria ab. in via Alessandria 119 cadde dal letto fratturandosi il braccio destro. Trasportato il piccino all'osp. del Policlinico fu dai sanitari giudicato guaribile in g. 20.

In via Prenestina. — Dante De Luca di a. 10 ab. in via Prenestina 30, ieri alle 17.30, nei pressi della propria ab., cadde ferendosi alla mano destra. All'osp. di S. Giovanni fu dai sanitari giudicato guaribile in 20 g.

TEATRI DI ROMA

LA SECONDA DI «PARISINA» AL COSTANZI

Il collega Alberto Gasco critico d'arte coscienzioso e competente, rilevò ben a ragione che nella prima di *Parisina* il pubblico ritenne di aver già compiuto un esauriente atto di omaggio verso l'opera d'arte, acquistando a caro prezzo il diritto di farne la conoscenza.

Sorvolando poi sulle rattristanti e nauseanti manifestazioni di alcuni che si erano recati in teatro con ostili predisposizioni e che cercarono di soffocare gli applausi, il collega preconizzava a questo poderoso lavoro mascagnano giorni di gaudio e d'onore.

Ed è con vivo compiacimento e con vero orgoglio per la musica italiana, che registriamo il trionfo completo, assoluto, che *Parisina* ha avuto ieri sera.

Mancando quella esigua e petulante minoranza, che crede di nascondere la propria incompetenza dietro una ridicola severità o col negare l'esistenza delle bellezze artistiche perchè non le vede, l'entusiasmo è stato spontaneo e i punti più salienti dell'opera hanno provocato applausi sinceri e calorosi. Lo squisito lamento della *Verde*, la canzone corale e la dolcissima cantilena che chiude l'atto hanno conquistato subito l'uditorio, del pari eletto di quello della prima sera ma di esso meno snobistico.

Il secondo atto è stato ascoltato con religiosa attenzione. Il voto di *Parisina* ha commosso, suscitando un caldo applauso, e il duetto d'amore con *Ugo*, pieno di robusta passione, ha vivamente interessato procurando agli interpreti una vera ovazione, quando il velario si è chiuso.

Nel terzo atto il duetto d'amore è molto piaciuto e le impressioni di *Nicolò* furono lungamente applaudite.

Per la cronaca dobbiamo registrare anche che gli artisti, alla fine di ogni quadro, ebbero numerose chiamate e frequenti, spontanee approvazioni che partivano da ogni punto della sala, segno il buon che salutò e contento.

LE TRE DIRETTISSIME (*)

GENOVA-MILANO

Le aspirazioni di Milano

OSSIA LA RETTIFICA TORTONA-BINASCO-MILANO

Nei precedenti articoli abbiamo dimostrato che, coi miglioramenti introdotti negli accessi al Porto di Genova, nelle stazioni, nei veicoli, nella trazione a vapore e con l'applicazione della trazione elettrica al valico di Busalla, la potenzialità dei due valichi dei Giovi sia tale da potere far fronte all'incremento del traffico del Porto stesso per circa mezzo secolo; e da allontanare tutti i pericoli di deficienza previsti, nel 1904, dalla Commissione Adamoli nelle comunicazioni fra Genova e la valle del Po; i quali fecero approvare, nel 1908, ben 150 milioni per la costruzione della direttissima Genova-Tortona.

Si è pure esposto come tale esuberanza di potenzialità sarà resa superiore ai più lontani bisogni dalla trazione elettrica, già in via di applicazione anche sulla Succursale dei Giovi - che ne eleverà grandemente la potenzialità, con la triplice azione del più elevato carico e della maggiore velocità e frequenza dei treni - nonchè dalle rettifiche in corso da Ronco a Tortona, che riparano alla strozzatura esistente da Ronco a Novi, al nord dei valichi stessi.

Oltre a ciò, si è pure visto che, col brevissimo raccordo, di due soli km - da noi proposto - fra Campasso e Principe, si può riparare alla strozzatura esistente da Genova a Rivarolo, al sud dei valichi medesimi, trasformandoli in due grandi linee che dalla valle del Po possono far capo alla stazione centrale di Genova (Principe) e da questa al Porto.

In fine, col raddoppiamento - pure da noi proposto - della breve galleria di Genova, si è visto, ancora, come si possa riparare all'ultima grave strozzatura esistente fra Principe e Brignole, dove si accumula il traffico della Riviera di Ponente, della zona orientale del Porto e di importanti servizi locali; e provvedere con maggiore larghezza a tali bisogni e alle comunicazioni - ora stentate - fra le due Riviere, nonchè delle varie parti del Porto fra loro e con le stazioni di Principe e di Brignole.

***

Tutti questi miglioramenti, in sostanza, vanno molto al di là dei bisogni del traffico fra Genova e la valle del Po, quali vennero previsti dalla Commissione Adamoli e dai numerosi progettisti di Direttissime da Genova a Milano; e permettono, come si è visto, di risparmiare i 130 milioni di lire che - escludendo i 20 già impegnati per la rettifica in corso da Arquata a Tortona - rimangono a spendere (sopra i 150 approvati per detta Direttissima) pel nuovo valico da Genova ad Arquata.

In conseguenza, riteniamo che le dimostrazioni da noi date, in risposta al «Corriere della Sera», relativamente alla esuberante potenzialità dei valichi attuali, e, quindi, alla superfluità di detto nuovo valico per le comunicazioni fra Genova e la Valle del Po, siano state abbastanza esaurienti: e che, con le nostre proposte - di lieve entità e del costo di soli 5 o 6 milioni - si provveda assai meglio, che coi 130 milioni previsti per detto valico, all'accesso dei treni viaggiatori e merci dalla valle del Po alle stazioni di Principe e Brignole, e al Porto.

***

Per completare l'esame del problema incluso nella proposta generale di una Direttissima da Genova fino a Milano, quale fu presentata, in origine, dai vari Comitati e progettisti, - della quale la Genova-Tortona rappresenta la parte interessante fino alla valle del Po - ci rimane ad esaminare la rettifica Tortona-Milano, sulla quale il Comitato Ligure-Lombardo ed i Sindaci di Milano e Genova, fin dal Luglio dello scorso anno, hanno richiamato l'attenzione del Governo, segnalandola come un complemento indispensabile ed urgente della Direttissima stessa.

Tale rettifica, che in origine, doveva far capo ad una speciale stazione di testa, posta in precedenza di quella del Sempione, ed a ponente della linea di cintura con cui la linea di Vigevano accede alla stazione centrale, ora, dovrebbe, invece, avere termine alla stazione di Porta Ticinese, secondo le dichiarazioni fatte, fin dallo scorso anno, dalla *Perseveranza*, che sembra l'interprete degli intendimenti di detto Comitato.

Ciò è stato dal giornale stesso riconfermato, il 3 gennaio u. s., in un lungo memoriale, col quale, anzi, dichiarava che detta rettifica era urgente, e domandava addirittura l'immediato stanziamento dei fondi occorrenti per la sua costruzione, previsti in 30 milioni di lire, per 68 km. di nuova linea.

***

L'abbreviamento dei percorsi, — che sembra il principale obbiettivo di questa rettifica, e che sarebbe illusorio con la stazione terminale a Porta Ticinese — era valutato di soli 8 km. dalla Commissione Adamoli riferendo le distanze alla Stazione Centrale; e risulterebbe, oggi, quasi annullato dal notevole allungamento dei percorsi a cui darebbe luogo il rilevante spostamento previsto, verso ponente, (col nuovo riordinamento ferroviario di Milano) dell'accesso di detta linea di cintura a quella stazione centrale.

Del resto, è ovvio, che — con simile spostamento — la linea attuale, seguendo già da Tortona a Milano un tracciato assai diretto, quasi addossato alla città dal lato di levante, e che diverge, al massimo (a Voghera e a Pavia) poco più di 5 km. dalla direttrice Tortona-Rogoredo, non può lasciare margine per sensibili abbreviamenti ad una nuova linea che debba accedere alla stazione centrale dal lato di ponente; e, ad ogni modo, l'abbreviamento, se potesse anche raggiungere gli accennati 8 chilometri, non avrebbe, come osservava la stessa Commissione Adamoli, alcuna importanza con le alte velocità attuali dei treni.

Ne segue, che la convenienza della rettifica proposta, come accorciatoia della linea attuale, si deve escludere; e che, egualmente, sarebbe inammissibile la stazione terminale a Porta Ticinese, perchè sconvolgerebbe addirittura il servizio viaggiatori fra Milano e Genova, dando luogo a perdite di tempo e a maggiori spese per i viaggiatori di transito, e a coloro che preferiscono le comodità d'accesso e di servizio di quella centrale, e non hanno speciali interessi per fare capo a Porta Ticinese.



Perciò, non ci resta che ad esaminare l'utilità che la nuova linea potrebbe avere come sussidiaria di quella attuale.

A tale riguardo, osserviamo, anzitutto, che il prodotto chilometrico dei due valichi dei Giovi, che è, fino a Novi, di 360 mila lire — che danno luogo a 107 treni giornalieri di cui 44 viaggiatori e 63 merci — si suddivide sulle due diramazioni per Alessandria e Tortona in parti quasi eguali; e su quest'ultima, cioè sulla Novi-Tortona, rimane limitato a 197 mila lire, che danno luogo a 25 treni viaggiatori e 34 merci, ossia, in media, a poco più di un treno all'ora, per ogni binario; movimento che, pur lasciando un largo margine per le oscillazioni giornaliere e i lavori di manutenzione, non può creare eccezionali difficoltà.

Ma, se consideriamo che il traffico prevalente e più soggetto a progressivo incremento non è quello viaggiatori - che sulle linee a due binari non può dare luogo a preoccupazioni - ma è quello merci proveniente dal Porto di Genova, che formò, appunto, oggetto precipuo degli studi della Commissione Adamoli, da cui partì la proposta che diede luogo all'approvazione della Direttissima Genova-Tortona; e si tiene presente che le merci in arrivo al Porto di Genova dalla valle del Po sono appena la quarta parte di quelle in partenza per la Valle stessa, ne segue che i treni merci in quest'ultima direzione saranno, sulla Novi-Tortona, al massimo di 28 al giorno, ossia poco più di uno all'ora, e, in complesso, poco più di 1 e mezzo con i treni viaggiatori; mentre nella direzione opposta si avrà in media meno di un treno all'ora.

Così stando le cose, il sussidio più efficace alle possibili deficienze di potenzialità della linea attuale potrebbe essere dato dall'aggiunta di un terzo binario, destinato esclusivamente per la corrente dal Porto di Genova alla Valle del Po, che è quella prevalente e soggetta al progressivo incremento che diede luogo all'approvazione dei 150 milioni per detta Direttissima.

Tale binario renderebbe la linea stessa di gran lunga superiore a tutti i possibili futuri bisogni, e potrebbe vantaggiosamente raggiungere gli effetti della rettifica per Binasco di cui trattasi. E' bensì vero che al traffico proveniente da Genova si sovrappone, da Tortona a Voghera, quello della Alessandria-Piacenza, che ne fa salire i prodotti a 250 mila lire al km., ed a 39 i treni viaggiatori oltre i 48 merci; ma sulla tratta successiva verso Milano, vale a dire fino a Rogoredo, il prodotto chilometrico, ed i treni ridiscendono in media alle proporzioni accennate della Novi-Tortona; cosicchè l'aggiunta del terzo binario potrebbe essere limitata alla tratta Tortona-Voghera, che è già di produttività elevata, e più aggravata di quella successiva dal traffico progressivo del Porto di Genova.

***

Queste deduzioni sono confortate anche da altri dati più specifici.

Dalla relazione della Commissione Adamoli del 1907, contenente estese indagini sul traffico del Porto — che come si disse è quello che diede esclusivamente luogo alla approvazione dei 150 milioni per la Direttissima Genova-Tortona — risulta che il carico del Porto stesso verso la valle del Po, per i due valichi dei Giovi (facendo, cioè, astrazione da quello che rimane sui valichi stessi, e da quello che va in Piemonte, per i valichi di Savona e di Ovada) è il 70% del carico totale del Porto medesimo; e che la parte di esso diretta oltre Novi, verso Tortona, era, allora, del 37% che si suddivideva nella proporzione del 7 verso Piacenza e del 30 verso Milano; di cui il 25 solamente faceva capo alla capitale lombarda, per diramarsi in buona parte sulle linee orientali dell'Alta Lombardia.

Ma, con la prevista soppressione della stazione di smistamento del Sempione a cui affluiva detto movimento, sparisce uno dei principali contributi che la nuova linea poteva avere dal Porto.

Di più, con la costruzione, in corso, della nuova stazione di smistamento a Lambrate, sulla Milano-Venezia, tale movimento si sposta vantaggiosamente verso levante, ove è in massima parte destinato, evitando i maggiori percorsi a cui dà luogo la stazione del Sempione, ritenuta dalla stessa Commissione Adamoli inadatta, per la sua ubicazione, alle funzioni ad essa assegnate.

In conseguenza, le merci di competenza della nuova linea saranno appena quelle destinate alla zona occidentale di Milano, cioè, secondo i dati esposti dalla Commiss. Adamoli, il nove per cento di quelle totali in arrivo al Porto di Genova, vale a dire meno della ottava parte di quelle che ora transitano — con tutto il movimento viaggiatori per Torino, il Sempione, il Gottardo e Milano — sull'unico binario discendente, del tronco Ronco-Novi, verso la Valle del Po.

Perciò, prescindendo dal lieve maggior movimento diretto al centro di Milano verificatosi dopo il 1907, che sarà di circa un centesimo di quello totale del Porto, e che è pure compreso in quello che oggi transita per detto unico binario, è evidente che il sopraindicato movimento merci attuale per la zona occidentale di Milano, è assai lontano dal potere giustificare la costruzione della nuova linea; la quale, d'altra parte, non è concepibile che possa trovare alimento nei pochi ed esigui centri di Castelnuovo, Scrivia, Groppello Cairoli, e Binasco, che incontra lungo il percorso, e dai viaggiatori che potrebbero aver interesse a disertare la stazione centrale — con tutte le comodità di servizio, di coincidenze, di trasbordi e di accesso che offre — per far capo a quella di Porta Ticinese.

***

In conseguenza, si deve ritenere che la nuova linea non possa, nè creare nuovi traffici, nè riceverne dalla linea attuale in proporzioni adeguate, nè in altro modo sussidiaria con profitto; laonde sarebbe difficile di poterla dotare di un servizio di treni adeguato allo scopo che si proponeva il Comitato Ligure-Lombardo.

Essa, poi — ove venisse costruita — aumentando gli oneri del bilancio ferroviario, derivanti dal suo elevato costo, e le spese d'esercizio senza conseguire adeguati prodotti, renderebbe anche più difficile qualsiasi futuro miglioramento di servizio sulla linea attuale.

Per queste ed altre considerazioni tecniche ed economiche, la stessa Comm. Adamoli, fin dal 1907, riteneva preferibile, alla costruzione della nuova linea, l'aggiunta di due nuovi binari di fianco a quella attuale; mentre, data la prevalenza del traffico ascendente verso Milano, noi riteniamo che si potrebbe limitare tale aggiunta — come si è accennato — ad un terzo binario per la sola tratta Tortona-Voghera che è sottoposta a maggior traffico a causa della sovrapposizione del movimento delle due linee Genova-Milano e Alessandria-Piacenza.

Ad ogni modo, dato pure e non concesso che la rettifica di cui trattasi possa essere giustificata, dimostreremo come la spesa di 30 milioni occorrente per la sua costruzione, possa invece, come quella dei 130 milioni previsti per il nuovo valico Genova-Arquata, destinarsi a provvedimenti assai più utili alle aspirazioni del Comitato Ligure-Lombardo, e agli interessi di Milano, della Lombardia e delle altre regioni interessate nei perfezionamenti delle comunicazioni da Genova alla Valle del Po, e verso i valichi alpini.

(*) Vedi *Pop. Rom.* del 24 maggio, 12 e 25 giugno, 2, 3, 5, 6, 11 e 23 luglio, 6 e 7 agosto, 1, 6, 12 e 21 settembre, 26 ottobre, 23 dicembre 1913, 6, 14, 20, 28 gennaio, 6 e 17 febbraio, 13 e 23 marzo 1914.

BANCHE E SOCIETA'

Società Italiana per il Carburo di Calcio

Società anonima - Cap. L. 14.000.000 int. versat.

Abbiamo dato un cenno sommario dell'assemblea generale tenuta il 30 marzo e dei risultati dell'esercizio 1913.

Diamo qui nel suo testo la Relazione del Consiglio e il Rapporto dei Sindaci.

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Signori azionisti,

Proponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio dell'Esercizio chiuso al 31 dicembre 1913 corredato di quelle notizie che valgano a illustrare le varie partite e a meglio chiarire le condizioni industriali ed economiche dell'azienda.

La produzione del carburo nelle nostre Officine di Collestatte, di Papigno e di Narni, è stata complessivamente di T. 33.005, cifra non mai toccata per il passato e superiore a quella dell'esercizio precedente di T. 5.070. A ciò ha contribuito il nuovo impianto di Collestatte con tre forni da 1000 kw ciascuno e la più alta produttività conseguitasi in ogni singolo Stabilimento. Le quali cifre dimostrano come le nostre Officine siano in grado di produrre carburo in quantità largamente commisurata alle domande dei nostri mercati.

Il carburo da noi venduto per i vari usi attinenti all'acetilene fu di T. 19.156, cifra che rappresenta quanto a noi spettava in virtù dei noti accordi con la Società Generale per il Commercio del Carburo di Calcio e con le Fabbriche Estere.

Nè è venuta meno la nostra continua sollecitudine per diffondere l'uso e l'impiego del carburo di calcio sì per l'illuminazione che per la saldatura autogena, contrastando per quanto ci fu possibile, alla concorrenza di altri mezzi d'illuminazione e alla vendita di Fabbriche dissidenti.

A quest'opera di tutela e di propaganda hanno giovato, per il mercato italiano la Società Generale per il Commercio del Carburo di calcio, e per il mercato di esportazione gli accordi con le Fabbriche estere; e ci è grato riconoscere che tali intese diano pur sempre quei benefici che ci consigliarono a stabilirle.

La Società per imprese d'illuminazione ha proseguito nella sua opera di propaganda mediante impianti per boe e per fari marittimi e mediante lo studio e l'opera, da essa rivolti all'applicazione dell'acetilene nei treni, nelle stazioni, e negli impianti d'illuminazione e saldatura sia pubblici sia privati.

Notevole impulso ebbe nell'anno decorso la produzione della cianamide, di cui furono prodotte T. 18.029 ad alto titolo con aumento di T. 5.480 in confronto dell'esercizio precedente, e ne furono trasformate in solfato ammonico T. 4.602.

Si ebbe anche un miglioramento nella qualità del prodotto in virtù dei progressi continui e delle cure più assidue nella fabbricazione: il che ha consentito di spedire sui mercati esteri cianamide di titolo superiore a quello ottenuto dalle altre fabbriche, realizzandosi così la conseguente economia negli imballaggi e nei trasporti.

Anche sul prezzo di costo della cianamide come su quello del carburo di calcio si ebbero risultati sempre meglio soddisfacenti mediante le nostre cure più assidue e l'ottimo funzionamento di tutti i servizi tecnici. E non solo fu maggiore la vendita di cianamide (T. 14.816 a titolo commerciale in confronto di T. 8 mila 580 dell'esercizio decorso), ma anche, per la qualità del prodotto, furono più larghi il favore e la soddisfazione degli agricoltori.

Superate ormai tutte le difficoltà della fabbricazione non resta se non affrettare il giorno (il quale appare già prossimo) quando mediante taluni perfezionamenti intesi ad agevolarne la pratica applicazione, la cianamide sarà sempre più accetta fra i concimi azotati: mentre giova qui rammentare che i nostri impianti sono già capaci di produrne annue T. 24 mila a titolo commerciale.

Dei risultati che l'industria della cianamide ha già conseguito e di quelli che potrà conseguire prossimamente, dobbiamo altresì compiacerci come interessati nella Società Generale per la Cianamide. E infatti ormai tutte le Società alle quali quest'ultima ha concedute la licenza di fabbricazione in Europa, negli Stati Uniti d'America e nel Giappone, stanno cogliendo il frutto della loro industria e corrispondono un dividendo al capitale impiegatovi. Così la Generale, interessata in vario modo alle loro fortune, può già fare assegnamento su utili che andranno diventando di anno in anno maggiori.

Fra le Società licenziate ricordiamo particolarmente la Società Italiana per la Fabbricazione di Prodotti Azotati, con la quale abbiamo speciali intese circa la vendita della calciocianamide e del solfato in Italia.

Questa Società ha dato un dividendo di L. 8 per azione nell'esercizio decorso.

I migliori rapporti abbiamo anche serbato con la Società per la Utilizzazione delle Forze Idrauliche della Dalmazia.

Le sue condizioni, in conformità di quanto vi abbiamo più volte annunziato, sono andate facendosi sempre più prospere; e recentemente compiuti, anche col nostro concorso tecnico, i lavori per l'impianto di Almissa, ha svolto felicemente quel programma industriale che può assicurarle benefici sempre maggiori.

Intanto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 1913 il suo Consiglio proporrà un dividendo alquanto superiore a quello dell'anno precedente, e cioè cor. 22,50 per azione.

La Società per le Tramvie Elettriche di Terni, che rappresentano un organo importante per la nostra azienda, ha corrisposto ai fini per i quali ci siamo in essa largamente interessati. E il suo bilancio chiuso al 31 dicembre 1913 dimostra le cure prestate al suo migliore funzionamento.

Parte copiosa del nostro programma, è quella che si riferisce al collocamento di forza elettrica nella misura che ci è consentita dai bisogni delle nostre industrie elettrochimiche.

Ci è grato riferirvi che anche in tal direzione abbiamo continuato a procedere fedeli al proposito altra volta significatovi, di rivolgere bensì ogni nostra cura alle industrie anzidette non perdendo di mira, in pari tempo, i vantaggi di carattere più certo e continuativo quali può assicurarci la vendita di forza elettrica.

Alla Società Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma abbiamo fornito l'energia in quella maggiore misura già prevista dai nostri accordi: il quale servizio è proceduto molto regolarmente e con reciproca soddisfazione.

Con nuova intesa recentemente perfezionata con la Società di Elettricità abbiamo collocato altra notevole quantità di energia elettrica da consegnarsi alle nostre Officine. Così potremo fare assegnamento sopra altro cespite di guadagno e acquistare la certezza di un tranquillo avvenire nel campo della vendita di forza elettrica, poichè in base a detti accordi nuove linee capaci di trasportare e dirimare energia saranno costruite dalla Volturno o da altre Società interessate nel trasporto di forza verso l'alta Umbria e Toscana.

Importa notare a questo proposito che i nostri impianti elettrici sono già del tutto predisposti per la fornitura dell'intera energia che ci sarà domandata nell'avvenire in conformità degli accordi anzidetti e che le spese relative gravano per intero sul presente bilancio mentre da esse conseguiremo un utile notevolmente maggiore nell'anno prossimo e successivi.

Il personale tecnico e amministrativo ha corrisposto con ogni sua diligenza ad ogni nostra aspettazione: e però intendiamo rivolgergli una parola di encomio.

E' il nostro schietto rimpianto abbia la memoria del capo contabile, sig. Giacomo Bevilacqua, venuto a mancare nel settembre u. s., il quale dall'inizio della Società aveva prestato l'opera sua con perizia e con assiduità singolari.

***

Le varie voci del Bilancio, in confronto con quelle del precedente Esercizio, non domandano se non le brevi delucidazioni che seguono:

Per troppo amore

Romanzo dall'inglese di M. C. L.

Versione italiana di ELENA VECCHI

CAPITOLO IV.

Il mal seme di Gabriele Firench che porta i suoi frutti.

Era l'unico ospite alloggiato nella villa. Il resto dell'allegra comitiva riunita in salotto non si componeva che di visite casuali che, dopo il thè, tra risa e frizzi giocondi si allontanarono non senza aver rinnovate le loro congratulazioni alla giovane e leggiadrissima ospite.

Consapevole dell'accaduto ogni nuova frase di rallegramento pareva infliggerle nel cuore una nuova stilettata.

Allorchè rimasero soli, il padre la raggiunse.

— Bisogna tu scriva una lettera a sir Malcolm, Rosina, nella quale gli dirai che non desideri vederlo mai più. Non occorre tu gliene chiarisca il motivo. Basta tu gli dica che è accaduto un fatto tale da rendere assolutamente impossibile il vostro matrimonio. E soggiungi anche che non potrai nemmeno riceverlo come un amico.

dà, pensosa. - Gli offrirebbe l'occasione di discolparsi - di dirmi se l'accusa è ingiusta.

— Di ciò non devi preoccuparti, Rosina, ribattè con durezza il signor Danvers. - La lettera può essere anonima, ma ogni parola che contiene spira verità. Per cui ti prego di trascrivere subito le poche righe che ho buttato giù alla meglio e ciò tu le copi.

Le stese un foglietto di carta strappato da un taccuino. Su di esso non erano che poche righe scritte a matita.

«A Malcolm Firench, —

»Sono sopraggiunte circostanze che ci vietano assolutamente di vederci mai più. Vi prego considerare tale mia decisione come definitiva, e ritenere rotto il nostro fidanzamento, e spezzata per sempre la nostra amicizia».

— Copia, firma e dammi il biglietto e ciò io lo legga e lo imbuchi, impose Danvers spietatamente.

Le fattezze del suo volto parevano scolpite nel marmo, e il tono della voce manifestava il proposito di essere immediatamente ed implicitamente obbedito.

— Più che mia figlia; sei la mia erede soggiunse. - E non intendo lasciarti sciupare i miei beni ed il mio patrimonio, senza parlare della tua bellezza e della tua bontà, da un inveterato mascalzone. Tuo marito deve essere uomo superiore a qualsivoglia sospetto. Malcolm non lo è. Per cui, congedalo senz'altro.

Rosina ubbidì. Ed apponendo la propria firma in coda alla lettera con cui allontanava da sè Malcolm Firench, le parve di rinunziare non solo all'amore, bensì anche alla vita.

Quella notte non riuscì a chiuder occhio. Albeggiava, allorchè, accarezzata dal tepido soffio di

CAPITOLO IV.

Il consiglio del Re dell'oro

Passò una triste settimana durante la quale Rosina parve divenir sempre più pallida e più magra. Sir Malcolm si era presentato tre volte a Daneswicht Croft, ed ogni volta l'ingresso gli era stato vietato. Aveva anche scritto, e Rosina lo sapeva, ma le lettere le erano state intercettate. Un'acuta disperazione la signoreggiava, e la vita poc'anzi sì satura di felicità, erasi mutata per lei in un incessante dolore.

Barbara, vivamente impressionata dal deperimento della cugina si sforzò a scoprire la ragione dell'improvvisa rottura di un fidanzamento così ricco di promesse. Ma invano. Finì col cedere allo sdegno.

— Parliamoci chiaro Rosina: ammesso anche tu non sposi sir Malcolm, non vedo perchè tu debba tormentarti al punto da divenir l'ombra di te stessa. Il mare è pieno di pesci. Sei ricchissima oltre che bellissima, per cui non hai bisogno di aver tanta fretta, e puoi passarti il lusso della scelta.

— Barbara! Non le dire certe cose!

La biondissima monella rise.

— Dico ciò che tutti sanno. Ma nel caso mio, se mi liberassi di un uomo glie ne direi il motivo e mi pare tu non l'abbia fatto.

— L'ho capito da una certa frase sorpresa ieri tra sir Malcolm e Oldenwold che ho scoperti intenti a discorrere vicino al cancellino del parco. Sir Malcolm aveva un viso bianco che pareva un panno di bucato. Dopo, Oldenwold mi ha detto che da sei notti non aveva chiuso occhio, e che non fa che disperarsi.

— Ah! - esclamò Rosina Danvers, dando in

lettera di un giovanotto che gli chiede di aiutarlo avendo perduto tutto il suo in di un cavallo da corsa.

Rosina snellissima, e fragile come un fiore nel leggero abito bianco, uscì sulla terrazza, e di lì mosse verso la faggeta.

Il sole le scherzava fra i capelli mentre si approssimava al nativo del Queensland che le s'inoltrava incontro dall'altra estremità di essa.

— Vengo a chiedervi un consiglio, signor Oldenwold, disse con voce tremante. - Non posso più tacere. Se fossi l'unica a soffrire potrei forse seguitare a farlo. Ma Barbara mi dice di aver intraveduto sir Malcolm mentre discorreva con voi, ieri, e che era pallidissimo. Ciò significa che soffre. Oh, signor Oldenwold, soffrirebbe a tal segno se fosse un individuo disonesto e sleale?

— Disonesto! sleale? - proruppe l'uomo dagli occhi fieri ed arditi, con accento materiato di stupore. - Come avete potuto, seppur momentaneamente supporre Malcolm Firench nè l'una cosa nè l'altra!

Con voce malferma essa gli riferì il fatto della lettera anonima cagione dell'amara disperazione che da una settimana torturava entrambi. Gli disse eziandio come il padre aveva esplicitamente creduto al contenuto di essa, proibendole severamente di mai più rivedere sir Malcolm Firench.

Giovanni Oldenwold stette alcuni istanti riflettendo innanzi di rispondere.

Poi chiese:

— Non avete idea di chi possa essere l'autore della lettera anonima?

La giovane scosse il capo.

— Nessuno.

— Nel Queensland l'unico modo in cui ci occupiamo di una lettera anonima è ricercandone l'autore, e ciò lo possiamo frustare a sangue, disse quetamente. - Ma in questo caso, poichè vostro padre attribuisce tanto valore alle asserzioni di un ignoto codardo, dovremo contenerci diversamente. Ditemi, codesto anello che vi vedo in dito non è quello datovi da sir Malcolm in occasione del vostro fidanzamento?

Rosina arrossì sino alla radice dei capelli. Abbassò gli occhi sul semicerchio di zaffiri e brillanti su cui quelli di lui posavano.

— Sì, ammise esitante. - Avrei dovuto restituirlo allorchè scrissi la lettera dove gli dicevo che non lo rivedrei mai più. Ma non ne ho avuto la forza. Me lo sono tolto dal dito, ma mi è mancato il cuore per disfarmene - sintantochè un lievissimo filo di speranza permane.

Ed ho seguitato a portarlo, tra due altri anelli, e ciò mio padre non se ne avvedesse. Ma lo restituirò subito se.... se credete che debbo farlo.

— Non ancora, disse l'altro, con un sorriso che questa volta non mancava di speranza. Anzitutto, vedremo se non vi è modo di chiarire la situazione tra di voi. Avete ragione supponendo che anche sir Malcolm ha sofferto. E' disperato al punto da esserne quasi ammalato, e la sua disperazione è tanto più acuta inquantochè egli ignora in che modo vi ha offeso per indurvi a trattarlo a questo modo. E' crudele far soffrire così un uomo, Rosina, allorchè mancate di prova che egli abbia effettivamente agito male. Oh, lo so bene che non potevate far a meno di obbedire vostro padre. Ma vi dirò subito ciò che potete fare adesso.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1 e dal 16 del mese — i numeri sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 12,000 in città - 19,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza LA STAGIONE —
Italia . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro) Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
— Con LA STAGIONE —
Italia . . . . Anno L. 26
Stati dell'Unione (oro) . . . . Anno L. 46
N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglia Editore U. Hoepli, viene spedita due volte al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 6 e 16 — Telefono 12-94.
Tariffa: La pagina (in 10 colonne) cent. 60 la linea; — La pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è nel corpo 6. Economici vedere tariffa.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero

VATICANO - *Biblioteca*, dalle 9 alle 12.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale dalle 9-14.
MUSEI - *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *dei Gessi* (Via Marmorata 20) dalle 14 alle 17.
GALLERIE - *Torlonia*, v. Nazionale 230, dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto.
Id. *Pallavicini*, v. Quirinale 43, dalle 9 alle 15.
CATACOMBE - di *S. Agnese*, v. Nomentana (Il permesso dal rettore della chiesa suddetta) dalle 9 alle 11½ e dalle 14 al tramonto.
TERME DI TITO via Labicana 166 dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE - *Aventina*, v. Santa Sabina, dalle 9 al tramonto. (Il permesso in piazza SS. Apostoli.)
Id. *Colonna*, p. del Quirinale 16, dalle 12 alle 18.
Id. *Umberto I*, v. Porta del Popolo - dalle 9 al tramonto.

Ingresso Lire Una

VATICANO. Accesso v. Delle Fondamenta, viale dei Giardini [illegible]
Id. *Museo e Sculture Antiche*.
Id. *Museo Egizio ed Etrusco Galleria Lapidaria*. Appartamenti *Borgia* e *Pinacoteca*.
Id. *Sacre Grotte*, Sotterranei di S. Pietro dalle 8 alle 11.
MUSEI - *Lateranense sacro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 16.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 16.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 13, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo v. Arco Oscuro) dalle 10 alle 14.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di Scultura*, di Bronzi, *Etrusco*, *Numismatico* e *Protomoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 16.

GALLERIE - *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 16.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Moderna*, pal dell'Esposizione dalle 9 alle 16.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolina di pittura*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 16.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO, Castel Sant'Angelo, dalle ore 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI SAN CALLISTO v. Appia antica 33, dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Domitilla* e *S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 230, dalle 10 alle 15,30.

Ingresso 50 Centesimi

VATICANO - *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Studio e Fabbrica del Mosaico, ingresso dal Portone di Bronzo, dalle 8 alle 15.
ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio 8, dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO - *Galleria Superiore*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS - v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 al tramonto.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. Porta S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.

Ingresso 25 Centesimi

MUSEO TASSIANO, Salita Sant'Onofrio dalle 9 alle 15.
CARCERE MAMERTINO al Foro Romano dalle 8 ant. all'Ave Maria.

Per abbonarsi

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare *Cartolina vaglia* direttamente all'**Amministrazione del "Popolo Romano,,** - Roma, segnando chiaramente cognome, nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati, unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale, facendovi le correzioni del caso.

Prezzo dell'Associazione

SENZA LA STAGIONE

Italia. . . . . .Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
Estero (oro) Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

CON LA STAGIONE

Italia. . . . . Anno L. 26
Estero (oro). . . . . Anno L. 46

N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore U. Hoepli, viene spedita due volte al mese

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.35	6.5	7.20 15.5a	8.20 19 —	10 — 19.25	13.40 20 —	18 30 22.40
Pisa-Torino	3 —	10.5	12.20	[illegible]		22.45	
Foligno-Ancona	4.50	8.20	13.10	16.55	18.40b	22.20	
Firenze-Milano	9 —	9.10	14.40	18.5	18.40c	21.5	23.30
Pisa-Milano				21.30			
Grosseto				18.30			
Tivoli-Avezzano		7.45	12.40	16.30	18.50		
Tivoli			8.45				
Civitavecchia	6.10	8.20	18.40				
Frascati	7.0		9.35	12.15	16.15	18.55 20.15	festiv. 21.35
Velletri-Terracina	6.45	12.45	17.45	ferial.	festiv.	fer.	
Velletri	9.20			19.15	21.30		
Fiumicino	4.55d	8.10	12.30	18.40	18.30		
Mandela-Subiaco		7.45	12.30	18.30			

a) a Roccasecca — b) a Foligno — c) a Chiusi — d) da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	7.30	9.20	10 — 17.45	11.55 20.25	14.25 22.10	16.30 22.30	17.35 23.30
Torino-Pisa	7 —	7.55	9.30	16.5	10.15	21.35	23.50
Ancona-Foligno	6.10	7.5	9.50	14.35	10.50	23.30	
Milano-Firenze	6.45	9.50	0.20b	13.5	10.50	18.55	22.55
Milano-Pisa		9.30					
Avezzano-Tivoli	0.5		4.35	8.35	14.30		20.10
Tivoli		7.15			17 —		
Civitavecchia	7.40	12.55	19.30				
Frascati	7.55	8.40	9.45	14.45	18.45	20.50	
Terracina-Velletri		9.25		15.10		21 —	
Velletri	8.15				19.25		
Fiumicino	7.40	12.35	18.5	21.32c	21.35		
Subiaco-Mandela	8.25		9.30	15.30	20.10		

a) da Roccasecca — b) da Chiusi — c) a Trastevere.

Tramway Roma-Tivoli

Roma	5.55	9.30	12.5	15.20	18.10	— —
Bagni	6.52	10.13	13.8	16.22	19.31	— —
V. Adriana	7.18	10.36	13.20	16.43	19.48	— —
Tivoli	7.30	10.52	13.45	17.—	20.4	— —
						Festivo
Tivoli	5.45	7.50	12.10	16.30	18 —	19.30
V. Adriana	6 —	8.2	12.24	16.42	18.15	19.45
Bagni	6.17	8.15	12.38	16.56	18.32	20.1
Roma	7.25	9.6	13.39	17.48	19.45	20.54

Tramway Roma-Civitacastellana-Viterbo

TRAMVIA ROMA-CIVITACASTELLANA

Roma p.	6.20	9.30	13.35	16.45
Prima Porta	7.1	10.5	14.7	17.25
Scrofano	7.14	10.18	14.20	16.38
[illegible]	7.28	10.33	14.35	17.53
Castelnuovo di Porto	7.33	10.41	14.43	18.3
Morlupo-Leprignano	7.43	10.49	14.51	18.12
Rignano Flaminio	8.11	11.9	15.11	18.35
S. Oreste	8.18	11.15	15.17	18.43

FERROVIA CIVITA C. - VITERBO

Civita Castellana	8.57	11.54	[illegible]	19.21
Fabbrica di Roma	9.12	12.9	16.12	19.35
Vignanello	9.35	12.30	16.33	19.58
Soriano nel Cimino	9.54	12.50	16.52	20.17
Bagnaia	10.10	13.13	17.15	20.40
Viterbo a.	10.30	13.24	17.26	20.57

FERROVIA VITERBO - CIVITACASTELLANA

Viterbo p.	5.6	8.10	12.11	15.30
Bagnaia	5.19	8.23	12.24	15.49
Soriano nel Cimino	5.43	8.47	12.48	16.13
Vignanello	6.2	9.6	13.7	15.32
Fabbrica di Roma	6.21	9.27	13.29	16.51

TRAMVIA C. CASTELLANA - ROMA

Civita Castellana	6.44	9.48	13.40	17.12
S. Oreste	7.16	[illegible]	14.22	17.45
Rignano Flaminio	7.23	[illegible]	14.28	17.51
Morlupo-Leprignano	7.42	10.48	14.50	18.14
Castelnuovo di Porto	7.57	10.54	14.56	18.22
Riano	8.5	11.2	15.4	18.30
Scrofano	8.20	11.17	15.19	18.47
Prima Porta	8.33	11.30	15.32	19 —
Roma a.	9.10	[illegible]	16.10	19.50

Stabilimento Tipografico del *Popolo Romano*
Carta delle Cartiere Meridionali

AVVISI ECONOMICI

D'AFFITTARSI

II° CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 3 cad.

DENTI - DENTI - DENTI — Cura moderna, rapida, indolori, apparecchi artificiali garantiti. Consultazioni gratuite DOTTOR CAPOZZI via *Quintino Sella* 41 — orario 9-12, 15-17.

SOFFERENTI AI PIEDI. Con l'uso dei nuovi isolatori preparati dal noto pedicure Fattorini Enrico, si eliminano assolutamente i calli e si celano le deformazioni prodotte dalla gotta e causate da cattive calzature. Per l'applicazione, per la vendita e per le altre cure, riceve tutti i giorni dalle 2 alle 5 pom. - Piazza S. Eustacchio 83, p. 1°. 1284.

III° CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 2 cad.

VEDOVA, madre di famiglia, dà lezioni di pianoforte. Miti pretese. Bellini - Via Aurora 39.

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata e dà principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Arenula 50

PENSIONE soli pasti, presso distinta famiglia abitante in prossimità del Palazzo di Giustizia. Miti pretese. Schiarimenti rivolgersi S. Andrea Fratte 8. 1279

LAUREATO, potendo impartire lezioni di latino, italiano, inglese, francese, storia, geografia accetterebbe posto ripetitore, istitutore presso distinta famiglia. Miti pretese. Dirigersi prof. Severa. Arezzo

D'AFFITTARSI

CONIUGI SOLI, non affittacamere, cederebbero due camere mobigliate, anche comodo cucina a piccola distinta famiglia possibilmente senza figli. Visibili dalle 14 alle 15 Via Germanico 42 - Int. 20.

Per gli avvisi economici
RIVOLGERSI ALL'AMMINISTRAZIONE

Consorzio agrario coop. di Roma. — Domenica scorsa si tenne l'assemblea annuale per l'approvazione del bilancio [illegible].

Dalla relazione del Consiglio risulta che il movimento commerciale nel 1913 è salito ad L. 1.780.000 lire per vendite fatte, quasi tutte, agli agricoltori dell'Agro Romano, di concimi chimici, semi, mangimi da bestiame, anticrittogamici, macchine agricole e bestiame da riproduzione e da allevamento.

Congregazione di Carità. — E' aperto un concorso per titoli e per esame al posto di Direttore dell'Ospizio di Vecchi « Umberto I » in S. Cosimato, con l'annuo stipendio di L. 3000, netto da imposta di ricchezza mobile, con diritto a due aumenti quinquennali di L. 300 ciascuno. Il Direttore ha l'obbligo di risiedere nell'Istituto nei locali che gli verranno assegnati. Verrà inscritto alla Cassa di previdenza e di pensione, e sarà quindi tenuto ai relativi rilasci.

I concorrenti dovranno presentare la domanda in carta da bollo da 0,60 corredata dei documenti, di cui in apposito manifesto, alla Segreteria Generale della Congregazione di Carità dalle ore 10 alle 14 di tutti i giorni, meno i festivi, non più tardi delle ore 14 del giorno 30 aprile corr.

I concorrenti saranno sottoposti a visita medica. Quelli riconosciuti idonei in base ai titoli presentati ed a detta visita medica dovranno sottoporsi ad un esame orale sulle seguenti materie:

1. Leggi e regolamenti sulle istituzioni pubbliche di beneficenza e disposizioni legislative aventi rapporto con le medesime.
2. Elementi di ragioneria e di computisteria.
3. Elementi di diritto civile (Codice civile, libro I titolo III, titolo I e II).

I concorrenti inoltre saranno sottoposti ad una prova scritta su tema d'indole amministrativa.

A parità di condizioni sarà data la preferenza ai nati in Roma o quivi domiciliati da oltre un decennio.

L'eletto dovrà assumere servizio nel termine di un mese dalla data della lettera di nomina; la nomina sarà in via di esperimento per il periodo di due anni, durante i quali la Congregazione potrà licenziarlo senza motivazione e col semplice preavviso di due mesi.

L'eletto è obbligato all'osservanza di tutte le norme e regolamenti vigenti, speciali per l'Ospizio e generali per il personale dipendente dalla Congregazione e a tutte le modificazioni che in prosieguo di tempo verranno adottate.

Pubblica assistenza a Ladispoli. — Nella prossima stagione estiva — come negli anni decorsi — la pubblica assistenza Croce Bianca di Roma, d'accordo con la Croce Verde di Civitavecchia, impianterà a Ladispoli una tenda di pronto soccorso con fornimento di medicinali tra cui il chinino dello Stato dispensato gratuitamente.

La tenda di pronto soccorso sarà quella donata dal ministero della guerra foggiata conicamente e di tali dimensioni da rispondere alle esigenze dell'esercizio servizio di salvataggio che sarà effettuato con materiali (una baleniera) donati dal ministero della marina.

Il servizio diretto da un medico sociale si inizierà col 1 maggio p. v.

Società impiegati Monte di Pietà. — Hanno avuto luogo le elezioni alle cariche sociali pel corrente anno 1914. Ecco i risultati: presidente Bartoli Giulio, vice-pres. Pozzi Serafino; segr. Durasco Romeo; vice-segr. Biamonti Giovanni; cassiere Fikler Alfredo computista Bruni Pio; consiglieri: Nardoni Torquato, Saraceni Mario, Polli Umberto, Palomba Filippo, Lefevre Angelo, Colalli Girolamo; sindaci: Pacinozzi Gennaro, Pace Giacomo, Leonetti Romolo; pres. della assemblea Mazzoli Giuseppe.

Cooperativa case personale della Camera. — La Assemblea ordinaria tenuta l'altra sera ha approvato il bilancio annuale per l'esercizio 1913, con l'annessa relazione dei sindaci e nelle elezioni delle cariche sociali, riuscirono eletti: presidente, Giuliani Azzo; segretario, Unia Ferdinando; cassiere Giorgi Luigi, consiglieri Ross Alessandro, Runcio Marco, Paris Giulio Sterani Luigi, Tirozzi Benedetto; a sindaci effettivi Simonelli Nazzareno, Zanus Pio, Alfonsi cav. Serafino sindaci supplenti: De Julis Adalgiso, Coppi cav. Achille; probiviri: Consalvo cav. Francesco, Nastri professore Michele Flori Paolino.

Ambulatorio per i poveri al Policlinico. — Domani verrà inaugurato al Policlinico l'ambulatorio gratuito per le malattie dello stomaco e degli intestini, diretto dal prof. Paolo Alessandrini della R. Università di Roma.

Le consultazioni avranno luogo il lunedì, mercoledì e venerdì di ogni settimana, dalle 10,30 alle 12.

Reclami degli abitanti di via Belsiana. — Alcuni abitanti di via Belsiana hanno rivolto la seguente lettera aperta al Questore di Roma:

« Gli abitanti di via Belsiana si rivolgono al Questore di Roma perchè voglia prendere un provvedimento al serio inconveniente che si avvera ogni notte.

Un vecchio alcoolizzato che dimora nel vicolo cieco n. 33, disturba con schiamazzo continuo e con offese alla pubblica moralità la quiete degli abitanti di quei paraggi.

Nella speranza che venga finalmente accolto questo pubblico reclamo, ringraziano

Gli abitanti di via Belsiana ».

Associazione « Principe di Piemonte ». — Ha avuto luogo l'assemblea generale dell'Associazione militare « Principe di Piemonte, di cui è presidente onorario il Duca d'Aosta. Si è proceduto alla rinnovazione delle cariche in seguito alle dimissioni da presidente generale del march. Luigi Gavotti Verospi. Riuscirono eletti a presidente generale l'on. Luigi Federzoni, a presidente il ten. gen. del genio navale comm. Giuseppe Valsecchi, a comandante il cav. Taddeo Rocco, ed ispettore sanitario il dott. Vincenzo Bugliese, a consiglieri, il rag. P. De Gislimberti, cavalier G. Ferrari, cav. P. Marocco, cav. M. Manno, cav. V. Sammartino, cav. P. Colla, cav. T. Marcovecchio, avv. A. Colla, E. Farabili, ing. V. Piscialuti, cavalier P. Clementi e P. Armandolini; a segretario F. Brunetti.

Società ex Bersaglieri. — Numerosa riuscì l'assemblea generale della Società ex bersaglieri « A. Lamarmora ».

Il presidente avv. Polleani commemorò con commoventi parole il senatore march. Carlo Guerrieri, presidente onorario della Società da più di un ventennio, deceduto un anno fa.

Il colonnello Sorrenti infine rievocò con un elevato discorso la figura del colonn. Spreti.

Fu proclamato a presidente onorario il ten. gen. Guido Bruti, fondatore del Museo storico dei bersaglieri. Quindi si procedette all'elezione delle cariche.

Malattie degli occhi. — Il dott. prof. Alfonso Nau... docente di Patologia e Clinica oculistica nella Regia università, riceve tutti i giorni dalle ore 11–12 e 14–15 in Via Aracoeli, 58, Roma.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 — Amministr. 12-21

Investimenti automobilistici. — Verso le 11 di ieri mattina al Largo di via Due Macelli, angolo via dei Servi... Enrico Bezzi, di a. 58, da Monteviano (Bologna), ab. in via dei Pontefici 60, venne investito dall'automobile n. 63–1722.

Trasportato all'ospedale di S. Giacomo, quei sanitari avendogli riscontrato una contusione alla spalla destra, lo giudicarono guaribile in g. 8.

— La venditrice ambulante Matilde Proietti di a. 48, ab. in via delle Quattro Fontane 6, ieri mattina dopo mezzogiorno, transitando per piazza S. Bernardo venne investita dall'automobile n. 63–2897.

La disgraziata nella caduta riportò commozione cerebrale, contusioni all'addome ed all'avambraccio della stazione di Portonaccio nel caricare su di un carretto una notevole quantità di pietrisco, scivolò e cadde producendosi la frattura dell'omero destro.

Condotto all'ospedale del Policlinico, quei sanitari lo giudicarono guaribile in g. 30.

Per interessi. — Ieri verso le 10.30 in via di Porta Salaria, lo spazzino Ferdinando Cresconzi di a. 23 da Castel S. Angelo ab. in via Sardi 2, venne a diverbio, per motivi d'interesse, con uno sconosciuto dal quale venne percosso con pugni e calci. Il Cresconzi riportò delle contusioni guaribili in g. 7.

Arresto. — Ieri il brigadiere di P. S. Pucci coadiuvato dagli agenti Maggiulli e Peschiulli trasse in arresto in un cinematografo di via Emanuele Filiberto tal Ettore Pratesi di a. 19 da Segni perchè poco prima aveva minacciato con un coltello la maschera Luigi Rossetti.

Tra fratelli. — Ieri verso le 24 vennero tra loro in rissa per futili motivi certa Gagliardi Anita fu Enrico di a. 21 da Roma, ab. in v. della Paglia 42, e un di lei fratello. A un tratto costui, presa una scarpa, la tirò alla sorella colpendola nella bocca.

Condotta all'osp. della Consolazione, quei sanitari le riscontrarono una ferita lacero-contusa al labbro superiore e inferiore, con frattura del bordo alveolare e mascellare superiore e la giudicarono guaribile in 25 g., s. c.

Una revolverata. — Mentre passava per via Amerigo Vespucci il carrettiere Proietti Ernesto di Pietro, ab. in v. Vanvitelli 5, fu colpito da una revolverata tiratagli da un individuo a lui sconosciuto.

All'osp. della Consolazione, ove fu trasportato, fu trattenuto in osservazione.

Tentati suicidi. — Costanza Marinozzi di a. 25 ab. in via Giuseppe Mantellini 13 ieri alle 20 nella propria abit. per dispiaceri di famiglia ingoiò 50 pastiglie di chinino. Trasportata all'ospedale di S. Giovanni fu dai sanitari trattenuta in osservazione.

Libro nero. — Giovanni Del Tutto, di a. 55 ab. in via Magenta 15, denunziò ieri al Commissariato del Viminale che in via Gaeta fu destramente borseggiato della catena ed orologio d'oro per il valore di lire 240. La P. S. indaga.

— Rag. Gino Borgioli di a. 38 ab. in via Ripetta 94, impiegato presso la direzione generale delle Poste e Telegrafi in p. S. Bernardo, ieri alle 18.30 fu derubato della propria bicicletta. Il furto fu denunziato al Commissariato di Magnanapoli.

Libro delle disgrazie. — Giuseppe Ciarniello, vetturino, di a. 46 ab. in v. della Scala 73, ieri alle 13, in v. della Purificazione cadde dalla propria vettura riportando delle contusioni che all'osp. di S. Giacomo furono giudicate guaribili in 20 g.

— Ieri alle 17 Ildebrando Coniggia di a. 16 ab. in v. dei Coroi 45, mentre nei locali della biblioteca Vittorio Emanuele siti in v. del Collegio Romano, metteva in ordine dei volumi, cadde da una scala a pioli riportando la frattura dell'osso nasale. All'osp. di S. Giacomo il Coniggia fu trattenuto in osservazione.

MONTE DI PIETÀ

SABATO 4 Aprile 1914 — La 2ª Custodia vende gli ori 5 marzo 1913

La 1ª Custodia vende i fagotti 8 febbraio 1913.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Un pubblico elettissimo convenne ieri sera per la 20ª replica del *Parsifal*. E il successo arriso durante tutta la stagione al capolavoro wagneriano si rinnovò ancora una volta, caldo, entusiastico.

Il tenore Emilio Perea, il Fatticanti, il Masini-Pieralli e gli altri furono festeggiatissimi ed evocati più volte alla ribalta insieme col m. Vitale.

Particolari accoglienze ebbe la sig. Lina Pasini-Vitale, la quale destò, come sempre, ammirazione intensa per l'insuperabile creazione del personaggio di *Kundry*. Dopo il 2º atto vennero offerti alla acclamata interprete bellissimi fiori, mentre il pubblico prorompeva in una calorosa ovazione.

— Questa sera, vivamente attesa, prima della *Favorita* con Mattia Battistini. Tutta Roma accorrerà, siamo certi, a festeggiare il celebre artista, che si presenta in una delle sue più meravigliose creazioni.

Venerdì *Mefistofele*. Fervono intanto le prove dei *Lombardi*.

Argentina. — Ieri sera andò in iscena la brava Compagnia fiorentina di A. Niccòli, con la *Cupola*, la fortunata commedia di Augusto Novelli che, con quella di ieri sera, conta già la 302ª replica.

Assisteva un pubblico numeroso ed elegante.

Applauditissimi, anche a scena aperta, il Niccòli e la sua consorte Garibalda.

Bene tutti gli altri.

— Stasera replica. Venerdì *L'acqua cheta*. Sabato *Gli anddilivriani* del Paolieri.

Valle. — A richiesta si riprende stasera *La petite madame*.

— Venerdì spettacolo in onore di Amerigo Guasti con *La passerelle*.

Nazionale. — Con *L'aiglon* dà stasera la sua beneficiata Alda Borelli: e certo il pubblico accorrerà in folla a festeggiare la simpatica e valente artista.

Quirino. — Seguitano fortunate le repliche di *Babbioniu*.

Venerdì spettacolo in onore di Maria Scarpetta con *'Na figlia romantica e 'nu miedeco curiuso!*

Adriano. — A richiesta si ripete *Amori e delitti nell'harem*, che ebbe ieri pieno successo.

Salone Margherita. — Debuttano stasera *La Spillmann* e *Laura Nemea*.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Favorita*, ore 21.
Argentina. — *La cupola*, ore 21.
Valle. — *La petite madame*, ore 21.
Nazionale. — *L'aiglon*, ore 21.
Quirino. — *Babbioniu*, ore 21.
Adriano. — *Amori e delitti nell'harem*, ore 21.
Metastasio. — *Santarellina*, ore 21.
Manzoni. — Spettacolo di varietà dalle 17 in poi.
Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 21.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17 alle 23.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene – fuori Porta Salaria) – Giuoco del pallone – Tre grandi partite, ore 16.

Ultime Notizie

Presentazione al Parlamento del Ministero Salandra

La Camera dei deputati è convocata per le ore 14 ed il Senato del Regno per le ore 15 con il seguente ordine del giorno:

Comunicazioni del Governo.

***

Ieri i Ministri riuniti a palazzo Braschi hanno concordato definitivamente il testo delle dichiarazioni di Governo che saranno fatte ai due rami del Parlamento.

***

Nei circoli di Montecitorio si calcolava ieri sera che fossero digià in Roma circa 250 deputati; parecchi altri sono attesi coi treni di questa mattina, sicchè non è improbabile che alla seduta ne possano essere presenti da 350 a 400.

Dalla Libia

(S) BENGASI, 1. — La linea telegrafica da Tocra a Tolmetta è stata interrotta, si ritiene, dolosamente. Il presidio di Tocra si è recato a Sagba ed ha riparato la linea. Al ritorno esso è stato accolto a fucilate da beduini appostati nel Gebel. I soldati hanno fugato i beduini ed hanno catturato molto bestiame da loro abbandonato.

Il 29 a Marana si sono presentati, per sottomettersi, alcuni capi dei Brassa e dei Dorsa.

Ministero Esteri.

COMMISSARIATO DI EMIGRAZIONE.

Secondo i rilievi fatti dal Commissariato dell'emigrazione furono eseguite nell'anno 1913 le seguenti operazioni nei porti d'imbarco:

Ispezioni alle locande. — A Genova 468 ispezioni alle locande autorizzate a dare vitto e alloggio agli emigranti; 1.748 a Napoli; 629 a Messina; 1.391 a Palermo.

In totale sono state eseguite nell'anno 1913, 4.236 ispezioni alle locande.

Visite preliminari e definitive ai piroscafi. — Nell'anno 1913 sono state eseguite 532 visite preliminari e definitive a Genova, 324 a Napoli, 19 a Messina, 150 a Palermo.

In totale sono state eseguite, nell'anno 1913, 1,025 visite preliminari e definitive.

Visite mediche agli emigranti in partenza. — Il numero totale degli emigranti visitati durante l'anno 1913 fu a Genova di 138.054; a Napoli di 218.877; a Messina di 8.709; a Palermo di 66.674; in totale di 433.214.

Di questi emigranti furono respinti all'imbarco dalle Commissioni di visita definitiva, per difetti fisici e malattie diverse, 955 a Genova (0.69 per cento); 9.697 a Napoli (4.36 per cento); 2.342 a Messina (26.89 per cento); 3.938 a Palermo (5.91 per cento). In totale furono respinti nel corso dell'anno 16.842 emigranti (3.84 per cento).

Denuncie per contravvenzioni a carico di vettori. — Nell'anno 1913 furono elevate a Genova 18 denuncie di contravvenzione a carico di vettori di emigranti; a Napoli 100; a Messina 5; a Palermo 10; in totale 133 denuncie.

Richieste di provvedimenti proposti da RR. Commissari. — Nell'anno 1913 furono contestate ai vettori, in seguito a rapporti dei RR. Commissari, 610 richieste di provvedimenti a bordo da parte dell'Ispettorato di Genova; 57 da parte dell'Ispettorato di Napoli; 104 da parte dell'Ispettorato di Messina e 5 da parte dell'Ispettorato di Palermo; in totale 776.

Convenzioni italo-svizzere

La *Gazz. uff.* pubblica il R. D. con il quale piena e intera esecuzione è data agli atti internazionali firmati a Berna il 13 ottobre 1909, relativi al riscatto della ferrovia del San Gottardo per parte della Svizzera: a) Convenzione principale tra l'Italia, la Germania e la Svizzera; b) Processo verbale finale; c) Accordo tra l'Italia e la Svizzera; le cui ratifiche furono scambiate a Berna il 4 ottobre 1913.

Ministero Finanze.

Ieri il Ministro on. Rava ha ricevuto una Commissione del personale catastale accompagnata dall'on. Molina.

Il personale dei geometri e disegnatori computisti chiede la fusione dei ruoli.

L'on. Rava ha risposto che studierà la questione.

Per lo studio del regime doganale e dei trattati di Commercio.

La *Gazz. Uff.* pubblica il seguente R. D.:

— Considerato che l'on. Abignente avv. Giovanni, deputato al Parlamento, e il sig. Dubini Francesco, industriale, non hanno accettato l'incarico di far parte della Commissione stessa;

Riconosciuta l'opportunità di provvedere alla loro sostituzione e chiamare altresì a far parte della detta Commissione l'ispettore superiore del commercio e dell'industria del Ministero dell'agricoltura, industria e commercio e il direttore dell'ufficio trattati e legislazione doganale del Ministero delle finanze;

Sono chiamati a far parte della Commissione Reale per lo studio del regime doganale e dei trattati di commercio, in sostituzione dei signori Abignente avv. Giovanni e Dubini Francesco: on. Schanzer prof. Carlo, dep. al Parlamento e Goldmann Cesare, industriale presidente del Circolo degli interessi commerciali, industriali e agricoli di Milano.

Sono inoltre aggiunti ai commissari, di cui all'articolo 5 del suddetto decreto, l'ispettore superiore dell'industria e del commercio del Ministero di agricoltura, industria e commercio; il direttore dell'ufficio trattati e legislazione doganale del Ministero delle finanze.

Ministero Lavori Pubblici.

LA BONIFICA DI LACUGNANA

Il Ministro dei LL. PP. on. Ciuffelli, ha firmato il Decreto con cui si concede al Consorzio di Lacugnana in provincia di Venezia l'esecuzione della bonifica omonima in distretto di Portogruaro.

La bonifica riguarda un comprensorio di ettari 12848 parte dei quali sono sofferenti di scolo, e parte sono terreni bassi, paludosi, i quali verranno prosciugati meccanicamente. Il territorio è in condizioni infelicissime, agricole ed igieniche.

La spesa per i lavori, che dovranno essere ultimati nel 1918, è prevista in L. 5.779.000.

Ministero Guerra.

IL DIRIGIBILE P. 5.

(S) **Vigna di Valle**, 1. — Il dirigibile *P. 5* è arrivato alle 16,30 proveniente da Iesi, di dove è partito alle ore 11. Il viaggio si è compiuto felicemente.

Ministero Marina.

Il Ministro della marina ha rivolto al capitano di vascello De Grossi Fortunato comandante della r. nave *Garibaldi* un elogio per la perizia marinaresca dimostrata nelle operazioni di disincaglio di altra nave compiuta a Venezia.

***

Prossimamente sull'estremità del molo sottoflutto del porto di Castellamare di Stabia verrà sistemato un fanale di 6º ordine montato su torretta metallica a traliccio in sostituzione all'attuale boa luminosa segnata col n. 402 dell'elenco fari 1914 che sarà tolta.

Tale fanale illumina il settore orizzontale compreso tra 180° e 360° veri.

Le caratteristiche del fanale saranno, luce intermittente rossa, durata della luce 3'' dell'eclisse ...

La sorgente luminosa sarà costituita da una lampada elettrica da 50 candele, capace di dare all'ottica l'intensità per luce rossa di 4 carcels, alla quale corrisponde una portata di circa 6 miglia per media trasparenza atmosferica.

Tale fanale sarà munito di lampada di rispetto a petrolio a luce fissa rossa, capace di dare all'ottica l'intensità di 2 carcels alla quale corrisponde una portata di circa 4,9 miglia.

Al fanale Ottawa di 4º ordine sul forte spagnuolo a Tripoli sono state apportate le seguenti modifiche per segnalare indirettamente il Banco Kaltjuska.

1. applicazione di un vetro rosso alla sua lanterna (segnalamento di servizio).

2. adattamento di un fanale rosso Wenle da 200 m.m al disotto della luce principale (segnalamento di riserva).

Da esperimenti pratici risulta che la luce rossa ottenuta dal vetro applicato alla lanterna ha la portata di circa 10 miglia e distinguesi nel settore di 10º grado compreso tra 53° e 63° veri.

La luce rossa invece emanata dal fanale di rispetto ha la portata di circa 5 miglia e si distingue nel settore di 13° compreso tra 50° e 63° veri.

Nel corrente mese, salvo circostanze impreviste, i 6 fanali che segnalano le sponde del Canale Pigonati (Brindisi) saranno trasformati a luce elettrica. La nuova portata luminosa e l'ampiezza dei settori illuminati saranno rese note a cura dell'Istituto idrografico.

MOVIMENTO DEL R. NAVIGLIO

◆ (S) **Porto Said**, 1. La R. Nave *Calabria* è qui giunta stamane. A bordo salute ottima.

Ministero Pubblica Istruzione

Nuovi Provveditori agli studi.

E' aperto il concorso a 20 posti di R. provveditore agli studi.

CONGRESSO INTERNAZIONALE DI PATOLOGIA COMPARATA

Ieri mattina i professori: senatori Golgi, Grassi e Marchiafava e il comm. Perroncito ebbero una conferenza col Ministro on. Daneo per la offerta del Comitato Centrale di Parigi di tenere in Roma il *II Congresso di Patologia Comparata.*

L'on. Ministro ricevette con la massima deferenza l'autorevole Commissione ed accolse con viva soddisfazione la cortese offerta che torna a tutto onore della Francia e dell'Italia, promettendo d'interessarsi che la grande riunione internazionale apporti i maggiori frutti al progresso dell'alta coltura scientifica mondiale.

Il Ministro espresse il desiderio che il Congresso anzichè nel 1915 sia tenuto in Roma nel 1916, onde avere il tempo di provvedere ai mezzi necessari per assicurarne la completa riuscita.

Aggiungiamo che il primo Congresso tenutosi a Parigi nell'ottobre 1912 sotto gli auspici del Ministro della P. Istruzione francese ebbe il più grande successo, avendo richiamato oltre 1200 congressisti, rappresentanti di quasi tutte le Nazioni.

Noi ci auguriamo che il futuro Congresso di Roma riesca non meno importante e solenne di quello di Parigi.

Ministero Poste e Telegrafi.

Telefono tra Milano-Francoforte-Berlino.

Ieri mattina alle 9 ebbe luogo l'inaugurazione della nuova linea telefonica Milano-Francoforte-Berlino.

Hanno parlato direttamente il Ministro delle Poste e dei Telegrafi di Germania col rappresentante del Prefetto, inneggiando alla nuova comunicazione, la quale servirà ad accrescere i vincoli che già legano le due Nazioni.

Altri saluti hanno scambiato i Direttori dei Telefoni di Milano e Berlino e i rappresentanti della stampa delle due Nazioni.

Nell'occasione le LL. EE. i due Ministri delle Poste e dei Telegrafi si sono indirizzati telegrammi di saluto ed augurio per lo sviluppo sempre maggiore delle relazioni commerciali fra le due Nazioni amiche ed alleate.

Informazioni estere

LE FERROVIE NELL'ESTREMO ORIENTE.

(S) **Pechino**, 1. — Il Ministero cinese dei Lavori Pubblici e il sindacato anglo-cinese hanno firmato un contratto per la costruzione di circa 600 miglia di ferrovie tra Nankin, Nanchang e Ping-King. Questa concessione rafforzerà grandemente gli interessi inglesi nella provincia dello Yang-Tse.

Un'altra linea che giungerà a Han-Hen e a Shanghai e un'altra che collegherà Nanchang a Wu-Chang saranno costruite e si estenderanno per un migliaio di miglia.

Occorrerà per coprire le spese un prestito di 250 mil. di fr. con ipoteca sulle reti, e in ultima analisi garantito dal Governo. Gli impiegati principali nonchè il materiale saranno inglesi.

NEL MESSICO.

(S) **El Paso**, 1. — Si annunzia ufficialmente che la città di Torreon si è arresa al generale Villa nel pomeriggio di ieri. (*Le parole ufficialmente si riferisce evidentemente al gen. Villa non al Governo Centrale*).

***

(S) **New York**, 1. — Un dispaccio da Juarez annunzia che il generale Carranza ha dichiarato ieri sera che la pretesa caduta di Torreon è inesatta, ma ha aggiunto che si può attendere da un momento all'altro la capitolazione.

La notizia di ieri sera proveniva da un messaggio del Console nord-americano a Durango diretto al Segretario di Stato Bryan e annunziante che gli era stato assicurato che Torreon era stata presa.

LA SALUTE DI GORDON BENNET.

(S) **Parigi**, 1. — Il *Petit Journal* pubblica un dispaccio dal Cairo, il quale annuncia che lo stato di salute di Gordon Bennet, proprietario del *New York Herald*, migliorato in questi ultimi tempi, provoca nuovamente viva inquietudine.

NELL'ASIA MINORE

(S) **Atene**, 1. — Sono qui giunte informazioni dall'Asia Minore Settentrionale, secondo le quali i turchi avrebbero incendiato il villaggio di Cambalogion e distrutto quelli di Escience e di Tcholadkas d'onde gli abitanti sarebbero stati costretti a fuggire.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Vienna**, 1. — Dopo un processo durato due giorni l'impiegato ferroviario Lindner e il viaggiatore Petric sono stati condannati per spionaggio rispettivamente a due anni e due anni e mezzo di reclusione.

TURCHIA

◆ (S) **Costantinopoli**, 1. Il colonn. Nuri bey, del 1 Corpo, che ieri fu vittima di un incidente automobilistico, è morto stamane.

Movimento della Navigazione

Ligure Brasiliana. — Il postale *Cavour* proveniente da Genova ha proseguito da Gibilterra per Santos e Buenos Ayres.

Lloyd Sabaudo. — Il postale *Tommaso di Savoia* proveniente da Genova e Barcellona è passato da Gibilterra per Santos e Buenos Ayres.

La Veloce. — Il *Duca di Genova*, ha proseguito il 30 da Barcellona per Genova.

Borse e Mercati

ROMA, 1º Aprile 1914.

Mercato migliore con molti affari.

Rendita 3½ % cont. 95.95 a 95.92½ a 95.85 a 95.90.

Idem. fine 96.07½ a 96 a 96.10 a 96.05½ a 96.17½ a 96.15.

Obbligaz. Ferrov. 3 % 320 — Banca d'Italia ex L. 45 1390 a 1391 — Credito Fondiario 560 — Commerciale 783 — Credito Italiano 524 — Banco Roma 101⅓ — Credito Provinciale 185 — Meridionali 516 — Mediterranea ex L. 6 216 a 219½ — Navigazione 397 — Immobiliari ex L. 15 273 — Beni Stabili ex L. 3.50 276½ — Imprese 104 a 105 a 104½ — Carburo 580 a 584 a 583 a 584 — Anonio 126 — Cementi 144½ — Eridania 586 — Risanamento 106 ½ a 107 a 106½ — Ohms 265 — Omm Seta 91½ — Rendite Fondiarie 23.

CAMBI: Parigi 100.40 — Londra 25.27½ — Berlino 123.60.

Il prezzo del cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 2 Aprile a lire 100.42.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 30 a tutto il 4 aprile 1914 per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti è fissato in L. 100.35.

BORSE ITALIANE — 1 aprile

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	95 90	95 90	95 97½	96 15
Id. fine mese	96 17	96 15	96 12½	— —
Id. 3½ % (1902)	— —	95 20	— —	96 15
Id. Fine mese	— —	96 46	— —	— —
A. B. Italia	1391 50ex	1390 —	1425 50	1391 ex
» Commerc.	783 —	783 —	782 —	— —
» Cred. Ital.	525 —	521 —	— —	— —
» B. Roma	101 —	101 —	100 75	100 42
Mediterranea	221 50	219 —	220 50	220 ex
Meridionali	517 50	517 50	513 50	517 50
Acc. Terni	1510 —	1510 —	— —	— —
Veneta	— —	114 50	— —	— —
Nav. Gen.	394 75	398 —	— —	— —
Raffinerie	317 —	316 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	273 —	272 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferroviarie 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» » 4 %	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	— —	— —
Cambi				
C. Berlino	123 62	123 65	123 62½	123 60
» Francia	100 44	100 43½	100 43½	100 42
» Londra	25 29	25 28½	25 28½	25 27
» Svizzera	100 42	100 40	100 37½	— —

Consolidati - Media ufficiale nel Regno - 31 marzo

	con cedola	senza cedola	netto int.
3.50 % netto	96.03 01	94,28 01	95.17 41
3.50 % n. (1902)	95 43 —	93,68 —	94.57 40
3 % lordo	64.75 —	63,55 —	63,55 —

BORSE ESTERE

Parigi, 1 aprile	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3% amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	86 15 86 25	86 45	86 05
italiana 3 ½ %	95 50	95 60	95 46
turca	82 97	82 95	83 15
spagnuola	89 65	89 70	89 47
russa unific.	96 50	96 55	96 25
portoghese	— —	— —	62 60
ungherese	— —	83 45	83 45
Egiziano 3 %	— —	102 70	102 15
Banca di Parigi	1628 —	1627 —	1623 —
Banca ottomana	— —	640 —	640 —
Credito fondiario	— —	886 —	880 —
Azioni Suez	— —	— —	5020 —
Lotti turchi	— —	193 50	197 —
Ferrovie ital. merid.	— —	— —	611 —
CAMBI sull'Italia	— —	99 ½	99 ½
su Londra	— —	25 18 5	25 17 5
su Madrid	6 05	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 1 aprile	31 corrente	1 corrente
Cred. aust.	638 —	638 25
Rend. oro	102 85	102 75
Id. Carta	82 80	82 70
Ungh. 4 %	82 60	82 30
Id. 3 ½	72 75	72 85
Un. Bank	— —	— —
C. Londra	24 02	24 02
Lire ital.	95 05	95 05

Londra, 1 aprile	1 apertura	1 chiusura
Consolid.	76 ⅞	76 ⅞
Ital.	95 —	95 —
Turca	84 —	84 —
Russo	— —	74 ½
Spagna	86 ⅝	8[illegible] —
Giappone	— —	— —
Egiziano	100 ⅝	101 —
Argentino	26 ½	26 [illegible]

Berlino, 1 aprile	31	1
Rend. 3 %	— —	— —
It. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» it. 3%	64 —	64 —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Merid.	103 75	— —
» Medit.	— —	— —
Bubbla	215 45	215 45
Canal. It.	80 50	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 %
Francia	3 ½ %
Inghilterra	3 —
Germania	4 %
Austria	4 %
Belgio	5 %
Spagna	4 ½
Svizzera	4 ½ %

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 1, ore 15.50

Rend. 3 ½	95.90	Raffineria	317.—	Elba	104.25
Id. fine m.	96.17	Ind. zucc.	203.—	Savona	160.50
B. Italia	1391.ex	Eridania	585.—	Carburo	—.—
Commerc.	783.—	Zucc. naz.	136.—	M. A. I.	207.50
Cred. It.	523.—	Id. com.	71.—	Siemens	300.50
Bancaria	91 75	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	10[illegible] .—	Terni	1510.—	Imprese	10[illegible].50
Merid.	51[illegible].—	Metallur.	10[illegible].—	Ansaldo	27[illegible].—
Mediterr.	221.ex	Ferriere	110,75	E. Voltri	22[illegible].—
Navigaz.	398.25	Officine	437.—	Italia	40.—
Veneto	114.—	Tramvie	771.—	Marconi	57.50

Acquedotto Pugliese 434

CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 1, ore 15,10

Rendita 3 ½ %	96.15	Raffineria L. L.	317.—
Banca d'Italia	1390.50	Raffineria zuccheri	205.—
B. Commerciale	78[illegible].—	Molini A. I.	20[illegible].—
Credito Italiano	524.—	Terni	1511.—
Bancaria	92.—	Ansaldo	271.—
Banco Roma	101.75	Elba	104.—
Meridionali	517.50	Savona	161.—
Mediterranea	220,75	Ferriere Italiane	111.—
Veneta	114.—	Metallur.	108.50
Navigazione	398.—	Carburo	—.—
Eridania	585.—	Edison	587.50

DOPO BORSA DI PARIGI

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 1 Aprile, ore 24.

Francese 3 %	[illegible]	Metropolitain	—.—
Spagnuolo	89.70	Rio Tinto	1932.—
Russo 5 %	—.—	Thomson	—.—
Turco	82.25	De Beers	473.50
Brasil	—.—	Goldfields	57.25
Banque de Paris	—.—	East Rand	48.—
Credit Lyonnais	—.—	Sosnovice	—.—
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—.—	Cambi: Argent.	—.—
Egyptien	—.—	» Brasile	—.—

Piatti Luigi *Gerente responsabile*

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 25 reca:

R. D. col quale lo stanziamento del capitolo 71 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze per l'eserc. finanz. 1913-1914 viene aumentato della somma di L. 200.000.

RR. DD. riflettenti: Accettazione di donazione di uno stabile - Autorizzazione a riscuotere un dazio - Erezioni in Ente morale - Approvazioni di statuto organico.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Milano, 26. — Col diretto del Gottardo ieri alle ore 15 sono passati da Milano i figli del Re d'Albania Maria Eleonora di anni 5 e Carlo Vittorio di un anno. Erano accompagnati dagli istitutori. Essi erano diretti a Brindisi da dove proseguiranno per Durazzo.

Rovigo, 25. — A Bottrighe nel basso Polesine è scoppiato lo sciopero generale originato dal fatto che non si sono voluti negli zuccherifici locali dei lavoratori della terra. Sul posto sono stati inviati rinforzi di carabinieri.

Reggio Emilia, 25. — Continua lo sciopero generale di protesta contro la disoccupazione proclamata ieri a Sant'Ilario d'Enza. E' stato inviato un reparto di truppa e un buon nerbo di carabinieri. Oltre la disoccupazione un'altra ragione dello sciopero è la mancata costruzione dell'acquedotto. Gli scioperanti hanno ricevuto promessa dal Prefetto e dal Sindaco che presto saranno iniziati i lavori.

Italia Centrale

Firenze, 25. — Ieri la R. Accademia della Crusca ad unanimità ha eletto arciconsolo dell'Accademia Isidoro Del Lungo.

Italia Meridionale

Napoli, 25. — Al teatro *San Carlo* ieri sera si è data una serata di gala offerta dal Municipio, in onore della squadra inglese. Erano presenti allo spettacolo il Duca d'Aosta, l'ammiraglio Leonardi Cattolica, l'ammiraglio inglese, molti ufficiali inglesi e italiani, molte famiglie della nostra aristocrazia. Fu data la *Tosca*, furono cantati l'inno inglese e l'inno italiano, il che destò grande entusiasmo tra i presenti.

Napoli, 25. — Nella galleria Principe di Napoli si è tenuto ieri sera l'annunziato comizio dei ferrovieri. Era alla presidenza l'on. Labriola.

Il macchinista Corsio prende per primo la parola e sostiene la necessità di preparare lo sciopero generale per il 16 aprile.

Parlano molti altri concordi nel riconoscere la necessità dell'unione delle forze dei ferrovieri.

Indi parla l'on. Labriola applauditissimo. Si vota infine un ordine del giorno, nel quale dopo varie considerazioni s'invitano tutte le sezioni ad unirsi in unica federazione e si invocano miglioramenti.

— Ieri sera a bordo dell'*yacht Cassandra* il granduca Michele di Russia con la famiglia è partito alla volta di Messina.

Bari, 25. — Il comm. Bari, il comm. Coletta, il cav. Como, il comm. Maglietta ed altri funzionari del Genio Civile hanno fatto in questi giorni una minuta ed accurata visita ai lavori dell'Acquedotto Pugliese. Essi hanno rilevato ovunque l'alacre andamento delle costruzioni e la perfetta e razionale organizzazione dei lavori.

Lecce, 25. — Nel fortunale scatenatosi l'altro giorno una barca da pesca è stata travolta dalle onde e questa mane sono stati ripescati i cadaveri dei marinai Ciscolo Francesco e Lopresto Francesco.

Nelle Isole

Maddalena, 25. — Ieri sera è giunto l'incrociatore *Vettor Pisani* con l'ammiraglio Corsi ispettore delle siluranti, accompagnato dalle navi affondamine *Partenope* e *Minerva* e dalle torpediniere *Cassiopea*, *Climene*, *Calliope* e *Clio*. Furono scambiate con le piazze le salve d'uso.

Cagliari, 25. — Il presidente del Consiglio Notarile di Cagliari ha inviato al nuovo Ministro della Grazia e Giustizia il seguente telegramma:

Ministro Guardasigilli Dari - Roma.

Mi onoro presentare a V. E. nome collegio notai Cagliari felicitazioni per sua assunzione altissimo ufficio pregandola ossequiosamente di prendere esame regolamento notariale onde non elimini sue disposizioni le poche benefiche largite ultima legge contemperando così l'interesse generale con quello dei singoli professionisti.

Cugusi, presidente.

Sassari, 25. — La Camera di Commercio ha avvertito che sul molo di levante del porto di Portotorres trovasi in istato di funzionamento una macina della portata di dieci tonnellate.

Provincia Romana

Civitavecchia, 25. — Ieri si è riunita la Commissione incaricata di compilare lo statuto dell'Associazione liberale. Dopo breve discussione venne stabilito di sottoporre all'Assemblea Generale dei soci lo Statuto stesso per l'approvazione.

Bracciano, 25. — Oggi durante la caccia al daino sulla strada di Cerveteri il marchese Theodoli improvvisamente è caduto da cavallo. Egli ha subito una lussazione alla testa ed all'omero. Però il marchese ha potuto assistere alla festa per la chiusura del corso delle caccie.

Bassano in Teverina, 25. — Questa pacifica popolazione da più mesi si agita per la questione dell'acqua potabile: problema interessante anzi vitale per questa popolazione.

Capranica, 25. — Ieri l'on. Calisse venne a ringraziare i suoi elettori per la splendida votazione ottenuta nell'ottobre scorso. Alle 13 ha avuto luogo un banchetto di un centinaio di coperti. Aprì la serie dei discorsi l'avv. Luigi Bussi poi il cav. Ortolani, indi il sig. Nicola Carlucci. Tutti ringraziò applauditissimo l'on. Calisse che fu poi accompagnato alla stazione da un corteo di cittadini e dalla musica.

Subiaco, 25. — Anche qui vi è un certo fermento perchè metà del paese è privo di acqua, essendo scomparsa quella che alimentava le fontane del Cardinale e del Campo. Il sindaco si è interessato per ovviare al gravissimo inconveniente.

Vetralla, 25. — Ieri sera verso le venti si scatenava un violento temporale con forti scariche elettriche. Un fulmine cadendo sulla chiesa parrocchiale di S. Antonio di Padova la squarciò da cima a fondo per una larghezza di circa quattro metri. Parte della città rimase al buio. Se il fulmine cadeva durante le funzioni della sera, si sarebbe certo deplorata qualche grave disgrazia.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno, oggi, 26, in comunicazione colle stazioni sottoindicate:

Giulio, *Rembrandt*, *Cincinnati*, *Cavour*, *Duca d'Aosta*, e *Berlin*, con Genova — *Koningin der Nederland*, *Europa* e *Verona*, con Isola Chiesa e Castel Sant'Elmo — *Gloucestershire*, con Isola Chiesa e Sferracavallo — *Italia*, (*Anchor Line*) e *Guriemau*, con Castel Sant'Elmo — *Canada*, con Sferracavallo — *Prinz Regent Luitpold*, *Torino* e *Milano*, con Brindisi — *Sardegna*, con Brindisi e Centoporzi — *Schleswig*, con Centoporzi e Monte Cappuccini.

NOTE AGRARIE

Un pensiero di Tito Poggi. — « L'agricoltore che non legge un giornale agricolo trascura mille occasioni per completare la sua istruzione e per accrescere i prodotti del suolo che coltiva ».

Il crescendo del consumo della ciancmide. — Abbiamo detto altre volte che la *ciancmide* o *calciocianamide* è fra i concimi azotati il più economico e che può sostituire utilmente il nitrato di soda od il solfato ammonico.

Di questa verità sembra che comincino a persuadersi gli agricoltori.

Infatti il crescendo del suo consumo ha seguito la seguente rapida scala:

1906	Q.	3.500
1907	»	10.700
[illegible]	»	9.800
[illegible]	»	18.000
1909	»	22.000
1911	»	40.000
1912	»	66.000

[illegible] semina del trifoglio pratense sul frumento. — E' questo proprio il momento di eseguire questa semina del trifoglio pratense detto anche bolognino sul frumento.

Troviamo necessario, anzi indispensabile, riepilogare qui le norme più essenziali per eseguire una buona semina di trifoglio. Anzitutto dovremo porre la massima attenzione alla scelta del seme, che dovrà essere puro, genuino, dotato di alto potere germinativo e immune da cuscuta e per di più appartenente a una varietà produttiva e rigogliosa, circostanza importantissima alla quale parecchi, non danno il dovuto peso.

La semina si fa in ragione di 20-25 chil. di seme nudo per ettaro.

Appena sparso il seme, si ricopre leggermente collo stesso lavoro di erpicatura od erpicatura che serve per il frumento senza aumento di spesa.

Contro la difterite delle galline. — Anche il pollame va soggetto alla difterite che si manifesta con placche difteriche alla gola, sul palato ed anche agli occhi.

La *difterite* delle galline, così difficile da guarire, viene curata con buon esito, stando al prof. Boschetto, mediante il succo di aglio che ha una notevole forza battericida e antisettica. Si prepara tale succo, prendendo aglio ben secco e spremendolo con uno schiacciafrutta per ottenere così il succo d'aglio puro al possibile al quale aggiungendo poi una quantità eguale d'acqua si ottiene il succo d'aglio acquoso. Questi preparativi e operazioni devono essere compiuti con la massima prestezza, ed il succo deve essere chiuso in bottiglie ben tappate affinchè l'essenza svapori il meno possibile.

La cosa è così semplice che ciascuno può provarla. Si tratta di unettare, per mezzo di un pennellino, le placche con questo succo antisettico.

I migliori legacci in campagna. — Di legacci, si adoperano come è noto, molte specie, e cioè la ginestra, i salici, i giunchi ecc.; ma i migliori fra tutti è la *raphia* del Giappone che rimpiazza con vantaggio i salici, le funicelle, i giunchi o qualsiasi altro legaccio. La lunghezza della raffia, la sua elasticità, e solidità la rendono la preferibile fra le legature in genere; nel mentre che potendosi suddividere in minutissime fibrille, per le legature di giovani rami erbacei e non dando assolutamente sorta riesce la legatura più pratica ed economica. E' l'unico legaccio per viti usato nel bordolese, nella Champagne, sul Reno, in Ungheria ed in tutte le principali zone viticole.

Essa è anche economica, perchè costa dalle L. 2 alle 3.50 il chilogrammo.

BREVI NOTIZIE.

— E' aperto fra i laureati in scienze agrarie un concorso al posto di direttore di sezione nelle cattedre ambulanti della provincia di Roma. Stipendio 2600; tempo utile 15 aprile.

— A cura della cattedra ambulante di Montefiascone si tengono corsi pratici di innesto a Capodimonte ed a Marta.

— L'on. Ottavi tenne il 13 corr. presso la Società degli agricoltori italiani da lui presieduta una magnifica conferenza sul « Ritorno alla terra » sulla quale interloquirono eloquentemente l'on. Luzzatti ed il prof. Poggi.

— E' aperto il concorso al posto di professore ordinario collo stipendio di L. 7000 per l'insegnamento della bachicoltura presso l'Istituto sperimentale agrario di Perugia. Tempo utile al 30 giugno.

— La Società toscana d'orticoltura ha indetta pel prossimo maggio in Firenze una mostra di coniglicoltura.

— Nel prossimo giugno si terrà in Napoli un congresso delle irrigazioni.

— La gita degli agricoltori italiani in Libia sotto gli auspici della Società omonima avrà luogo dal fine aprile al 10 maggio p. p.

FRA CHI SCRIVE E CHI LEGGE.

Sig. P. S. Segina. — La ragione per cui la segatura di legno è sterilizzante va ricercata nel fatto della causticità dell'acido tannico che contiene. Per neutralizzarla non c'è che spargervi della calce in polvere.

Signorina Gilda, Frascati. — Ella ha ragione. La gran seccatura dei fichi d'India sono gli spini. Però in Sicilia vi hanno varietà senza spini.

Cav. M. R. Terni. — Le migliori varietà di cavoli sono quelli di Verona, quelli di Albano, il gigante Mammouth ed il piccolo di Bruxelles.

CAMILLO MARCINI.

Drammi di terra e di mare

VAPORE INGLESE NAUFRAGATO

(S) **Lisbona**, 25. — Il semaforo di Sagres segnala che il vapore inglese *Larchmore*, che navigava verso il sud, comunica di aver raccolto a bordo l'equipaggio della nave inglese *Oderna* abbandonato a 46° e 37, di latitudine e a 9° e 20' di longitudine.

TEATRI ed ARTE

FRANZ VON VECSEY ALL'ARGENTINA

Il grande esecutore ritrovò ieri le sue simpatie e immutato fervore di applausi.

Si rinnovò anzi il fenomeno consueto, allorchè trattasi del Vecsey, e cioè che dopo aver assistito al fenomeno del virtuoso, si assiste al fenomeno del pubblico, il quale, alla fine del concerto non lascia la sala e costringe l'artista a svolgere un nuovo e completo programma.

Il concerto di ieri comprendeva: il concerto in si *min.* di Saint-Saëns, la *ciaccona* di Bach, una romanza di Wagner, un capriccio dello stesso Vecsey, una serenata del Drigo il capriccio-waltzer di Wieniawsky, tre capricci di Paganini. D'ogni pezzo il Vecsey diede una esecuzione mirabile per sicurezza di intonazione, potenza di cavata, perfezione di agilità, profondità di senso interpretativo.

Le sue immense qualità il pubblico ha in lui ritrovato immutate, e se possibile, accresciute.

Ogni pezzo del programma fu applauditissimo; del capriccio di Vecsey e della serenata di Drigo si volle anzi la replica.

Ma alla fine le ovazioni si fecero più vive, insistenti, e prepotenti.

E il Vecsey dovette concedere ben cinque pezzi fuori programma: la serenata di Sgambati, la *Chitarra* del Moszkowski, l'*Ave Maria* di Schubert, un pezzo di Fibich; e un *Valse triste* di sua composizione.

E ad ogni bis gli applausi si fecero più calorosi, entusiastici.

Assisteva un pubblico elettissimo ed oltremodo numeroso.

Il concerto era a favore della « Società contro l'accattonaggio »; e lo scopo benefico ha costituito nuovo titolo di lode pel grande artista.

« I MORI DI VALENZA » DI PONCHIELLI.

Da Montecarlo: L'opera di Ponchielli *I mori di Valenza* risale a circa 40 anni.

I *Lituani* valsero a stabilire la rinomanza del Ponchielli, mentre *I mori di Valenza*, male accolti dai direttori del tempo, sembravano votati all'oblio perpetuo.

Il trionfo della *Gioconda* l'anno stesso della morte del maestro, venne troppo tardi: o piuttosto il Ponchielli morì troppo presto.

Dobbiamo alla iniziativa del Principe di Monaco, se ci fu dato conoscere *I mori di Valenza*.

Essendo venuto a sua notizia che il celebre maestro italiano aveva lasciato pressochè totalmente compiuta un'opera che le circostanze sembravano avere condannato il Principe mostrò il desiderio di vederla rappresentata.

Un compositore italiano, il sig. Cadore ne compì l'orchestrazione e l'opera del Ponchielli ha ottenuto la giusta riparazione per una così lunga aspettativa.

Il successo fu trionfale.

Conviene affrettarsi nel dire che l'opera postuma del Ponchielli è del tutto meritevole di tale trionfo.

La *Gioconda* passava come il capolavoro del Ponchielli, ecclissando financo *I Lituani*; *I mori di Valenza* attestano la stessa genialità del melodista, la medesima grandezza del musicista teatrale cui si deve *Gioconda*: eguale bellezza, medesimo stile, assolutamente. Le frasi melodiche dal largo contorno, è netta ed espressiva senza avere tuttavia l'inquadratura disusata dalle vecchie opere. Vi s'indovina una cura di verità, di giustizia, che avvicinano il Ponchielli ai novatori moderni. La partitura è svariata, vivente e di un colorito assai vivace.

Il pubblico, acclamando tale superbo lavoro, ha festeggiato gli ammirevoli interpreti.

Deliziose la signorina Lip Korosha, eccellente soprano, la signora Royer splendido contralto, magnifico tenore il sig. Martinelli, brillante baritono il signor Baklanoff, eccellente basso il sig. Marvini.

L'esecuzione dell'orchestra sotto la bacchetta del sig. Ponsò, fu perfetta.

Le bellissime scene del Visconti destarono la più piacevole impressione.

LA STAGIONE D'INVERNO AL TEATRO « COLON » DI BUENOS AIRES.

I giornali di Buenos Aires pubblicano l'elenco delle opere e degli artisti della Compagnia lirica italiana che agirà nella prossima stagione d'inverno sulle scene del *Colon*, che è il teatro massimo della capitale argentina.

La stagione sarà inaugurata col *Parsifal* di Wagner interpreti Elena Rakowska, De Giovanni, Galeffi e De Angelis, direttore d'orchestra Tullio Serafin.

Seguirà *Aida* di Verdi con Cecilia Gagliardi, Grassi e Cabelli; terzo spettacolo *Manon* di Massenet con Lucrezia Bori e Bonci.

Successivamente si rappresenteranno: *La Dannazione di Faust* e *Don Giovanni* con De Luca; *Sansone e Dalila*, *Carmen*, *Faust*, *Madame Butterfly*, *Sigfrido* e *Rigoletto*.

Verranno in ultimo poste in scena: *Amore dei tre Re* di Italo Montemezzi e *Sogno d'anima* (*Sueno de alma*) del compositore argentino Carlos Lopez Buchardo.

Nell'elenco degli artisti figurano, oltre i qui sopra nominati, Nini Frascani, Ferrari Fontana e probabilmente Titta Ruffo.

Parte della Compagnia, cori e orchestra, col maestro Serafin partirà da Genova il prossimo Aprile.

La stagione sarà inaugurata solennemente nella seconda metà di Maggio.

Il cartello della stagione presentato dall'Impresa Consigli, è stato approvato dalla Commissione Municipale, che ha la direzione del teatro *Colon*.

Palazzo di Giustizia

CORTE ORDINARIA DI ASSISE.

Pres. comm. Capriolo - *P. M.*: cav. Bertini - *Dif.* on. avv. Fera.

Un vice-brigadiere delle guardie di Finanza tenta di uccidere la fidanzata

Il vice-brigadiere delle guardie di Finanza Nino Amedeo Franco, da Cosenza, nel gennaio o febbraio 1912, si invaghì della sartina Anna D'Orazi, e dopo breve tempo la chiese formalmente ai parenti in sposa. La madre di lei, dapprima si oppose, ma poi finì per acconsentire ai desideri della figlia che oramai si era affezionata al Franco.

Cordialissimi furono i rapporti nei primi mesi di fidanzamento, ma ben presto la gelosia del Franco e il carattere piuttosto appassionato della ragazza furono causa di frequenti dissidi talvolta anche violenti, tra i due giovani; anzi pare che il Franco trascendesse ad atti di violenza e di minaccia anche per istrada.

Tali fatti determinarono la ragazza a troncare ogni rapporto col fidanzato. Ma questi non si rassegnò e per mezzo di alcuni parenti ottenne di riallacciare la relazione.

Ma ben presto i dissapori si accrebbero vieppiù fomentati dai sospetti del Franco sulla fedeltà della fidanzata, la quale la sera del 2 aprile 1913 definitivamente lo congedò restituendogli alcuni doni ricevuti. In pari tempo gli scrisse invitandolo a trovarsi il giorno dopo, verso le ore 14, nel caffè del cognato in via Portuense per restituirle una fotografia che gli aveva regalata.

Il Franco si recò all'appuntamento, cercò di farsi perdonare la sua gelosia e di riprendere i rapporti, ma alle nuove ripulse della fidanzata sparò contro di lei.

Il *P. M.* chiese che il Franco, anzichè di mancato omicidio premeditato, per il quale reato era stato rinviato a giudizio, fosse ritenuto colpevole di ferimento ma i giurati ammisero il fatto materiale ma negarono che l'accusato avesse avuto intenzione di recar danno alla D'Orazi ed anzi negarono che questi portasse volontariamente la rivoltella.

In seguito a tale verdetto il presidente assolvette il Franco e ne ordinò l'immediata scarcerazione.

Fallimenti di Roma

CURATORE SURROGATO - *Sabelli Giulio*, mercerie, via S. Ignazio n. 10 - Al rag. Mariannetti sostituito curatore il rag. Enrico Santucci, via del Governo Vecchio n. 20.

CONCORDATI OMOLOGATI - *Magistri Carlo*, generi diversi, via Agostino Depretis n. 45 - Omologato il concordato concluso il 9 marzo al 25 per cento in tre rate quadrimestrali - Accordati i benefici di legge - Al curatore signor Giulio Astolfi liquidate 600 lire.

« *Società Unione Cattolica di Consumo* », generi alimentari, via Vittoria Colonna n. 13-19 e via Volturno n. 15 - 17 - Omologato il concordato concluso il 7 marzo al 20 per cento in una sola volta - Accordati i benefici di legge - Al curatore avv. Luca Coccia liquidate 2000 lire.

SPORT

Tiro al piccione a Montecarlo. — Intervenuti al *Prix du Mont-Agel* (*série*) 44 tiratori.

I sigg. Upson a 29 m. Sachs a 22, princ. Hercolani a 20½ e Comerugo a 29 con 8/8 condividono i tre primi posti.

Altre *poules* vinte dai sigg. conte Traun, Lawton, H. Grasselli, conte Praskovich.

CORSE AD AUTEUIL.

Parigi, 25. — Le LL. MM. il Re e la Regina d'Inghilterra assisteranno alla riunione di Corse ad Auteuil giovedì 23 aprile.

La Società degli *Steeple-Chases* darà disposizioni onde dare a codesta giornata di corse una importanza eccezionale.

CORSE IN INGHILTERRA

(S) **Lincoln**, 25. — Ecco i risultati del *Lincolnshire* Handicap: 1. *Outram*, 2. *Cuthbert*, 3. *Shoriyrass*. Il vincitore precedeva di due lunghezze il secondo; il terzo si trovava ad una testa. Visonontati 29 partenti.

CORSE AI PARIOLI

RIUNIONE DI PRIMAVERA

Decimo giorno - Mercoledì 25 marzo.

Con l'intervento di scarso pubblico ha avuto luogo quest'unico Mercoledì della riunione che sorto sotto una pioggia torrenziale ha veduto verso sera un così bel cielo primaverile.

I CORSA

Ridotto ad un *match* tra **Avia Parvia** (57 Caracciolo) e **Bos** (63 Smith) il **Premio Frosinone** (lire 2000 m. 2700) spettava, dopo una buona lotta, alla prima per un'incollatura. Totalizzatore. Peso L. 9 - Prato L. 8.

II CORSA

Anfione lasciava *forfait* nel **Premio Andrea** (L. 3000 m. 2000), cosicchè, favorito dal terreno eccessivamente allentato, **Nettuno** (59 Blackburn) con grande facilità per quattro lunghezze si assegnava la prima moneta Secondo era *L'Emigré* (57 ½ Davis) e terzo ad uguale intervallo *Toss* (55 ½ Benson).

Totalizzatore: Peso L. 8 - Prato L. 8.

III CORSA

Il **Premio Esedra** (L. 1500 m. 2100) spettava a **Ricciarelle** (70 Cadorna) che aveva sostenuto l'andatura. Per una lunghezza era secondo *Pegaso* (62 Miello) e terzo ad una incollatura *La Vestale* (50 Casalini). N. P.: Samega (78 ½ Boselli) e Niagara (78 Coccia).

Totalizzatore: Peso L. 18, 11, 17; Prato L. 19, 13, 18.

IV CORSA

Il **Premio del Ministero d'Agricoltura** (L. 5000 m. 1600) era facilmente riportato dall'*outsider* della corsa, **Paride** (45 Kennedy) che favorito dal peso e da una buona partenza poteva resistere all'attacco che in dirittura gli moveva *Sigma* (55 Blackburn) per una lunghezza e mezza.

Terzo a due lunghezze era *Ettore Fieramosca* (55 Orsini), il cui *finish* veniva completamente smorzato dal terreno pantanoso. Ultimo distaccato Il Falco (50 Benson).

Totalizzatore: Peso L. 44, 10, 6 —

V CORSA.

Nel **Premio Philagoras** (L. 3000, m. 1600), con un finish bruciante **Thera** (49 Howitt) strappava sul palo per una testa la vittoria a *Regaline* (51 Rossi) sulla quale il fantino non aveva più insistito, sicuro della palma, dopo aver guadagnato un leggiero vantaggio sopra *Palmo* (48½ Kennedy), che beneficiando di una discutibile partenza aveva condotta la corsa. In testa ai battuti trovavasi Pia (48 Bona) partita male e quindi venivano: Portofino (49½ Benson), Polanco (49½ Bini), Sant'Arco (48½ Manchester) e Inglesonte (47½ Biasci).

Totalizzatore: Peso L. 29, 10, 11, 10; Prato L. 20, 12, 13, 11.

VI CORSA

Il **Premio Tor di Quinto** (L. 2000, m. 3000), toccava a **Neptune II** (75 Forquet) che facilmente resisteva all'attacco finale di *Corbeau* (66 Cadorna), che finiva seconda ad una lunghezza distanziando di un uguale intervallo *Lenloi* (72 De Gregorio) cui rimaneva la terza moneta. Venivano quindi Violone (63 Falorni), St. Or (72 Caracciolo) e Origillo (72 Casalini). Rodomonte (63 Rinaldone) aveva fin quasi dall'inizio della corsa disarcionato il cavaliere.

Totalizzatore: Peso L. 15.6, 6. 11; Prato L. 15, 7. 8. 12.

VII CORSA.

Un altro *outsider* **Mahouli** (54 ½ Smith) era il vincitore del **Premio dei Castelli** (L. 2500, m. 1600). Ad una lunghezza e mezza era secondo il favorito *Shikari* (53 Blackburn) e terza a due lunghezze *Piccinola* (57 Davis). N. P.: Alleut (41 Greaves) e Maremmana (44 Biasci).

Totalizzatore: Peso L. 71, 20, 7; Prato L. 41, 14, 8.

E. G.

Novità, Varietà, Aneddoti

ARRESTO DI UN LADRO MEDIANTE IDROPLANO E RADIOTELEGRAFI

(S) **Majam** (**Florida**), 25. — Un negro sospettato di avere rubato una spilla di diamanti era fuggito a bordo di un vapore in rotta per le Bermude.

Un *detective* aviatore avvertito della fuga, è salito in idroplano e si è lanciato all'inseguimento del vapore, lo ha raggiunto a 21 miglia in mare, si è avvicinato, ha perquisito il negro, ha trovato la spilla, ha fatto salire il negro nell'idroplano e lo ha condotto con sè. Tutta l'operazione è durata meno di un'ora. La telegrafia senza fili, di cui il vapore era fornito ha avuto una parte importante nell'arresto. Per mezzo di essa si è saputo che il negro si trovava a bordo e che la rotta della nave era stata ritardata dalla bassa marea.

QUANTI SONO GLI STUDENTI UNIVERSITARI IN EUROPA.

Ecco il numero delle università per ogni nazione europea ed il numero degli immatricolati nello scorso anno scolastico.

	Università	N. approssim. di studenti
Germania	21	49.000
Italia	21	24.000
Francia	16	32.000
Inghilterra	15	25.000
Austria Ungheria	11	30.000
Russia	9	23.000
Spagna	9	12.000
Rumenia	7	5.000
Svizzera	7	6.500
Olanda	5	4.000
Belgio	5	5.000
Svezia	3	5.000
Portogallo	1	?
Norvegia	1	?
[illegible]	1	?

Complessivamente 131 università con oltre 230.000 studenti. L'università più popolata è quella di Berlino con 13.884 studenti; seconda viene ora per la prima volta Parigi con 12,985.

LA PIU' ALTA CASA DEL MONDO.

Si è sul punto di costruire a New York un fabbricato che batterà il *record* di tutte le altre case gigantesche che sembrano di moda in quella metropoli.

Il fabbricato in parola verrà edificato sull'angolo della Broadway e della 9ª Avenue. Esso non avrà meno di 273 m. di altezza totale e sarà diviso in 51 piani; l'ossatura ne sarà in acciaio riempita di pietre e mattoni, e l'insieme dell'architettura in stile gotico.

La nuova costruzione è destinata a servire di sede sociale alla Associazione pan-americana e sarà sormontata da una statua colossale che impersonerà codesta Associazione.

La spesa non sarà minore di 52.500.000 fr.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

GIOVEDI' 26 Marzo 1914 - S. Emanuele

Leva il sole alle 6.6 — Tramonta alle 6.28.

Leva la luna alle 5.51 m. Tramonta alle 6.34 s.

L'Ave Maria suona alle 6 3/4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 25 Marzo 1914 — Ore 8

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	-7.4	sereno	Nizza	7.5	3/4 cop.
Amburg.	6.1	piovoso	Zurigo	3.1	sereno
Vienna	2.8	3/4 cop.	Tripoli	8.8	piovoso
Madrid	11.0	coperto	Malta	13.2	coperto
Parigi	5.6	id.	Atene	13.1	1/4 cop.

In Italia

CITTA'	Temp. mattin.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	11.0	coperto	mosso	12.0	10.0
Torino	6.0	1/4 coperto	—	10.0	5.0
Milano	7.0	1/2 coperto	—	12.0	6.0
Venezia	8.0	coperto	calmo	11.0	5.0
Bologna	8.0	3/4 coperto	—	14.0	6.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	12.0	piovoso	calmo	15.0	7.0
Firenze	11.0	id.	—	13.0	10.0
Roma	13.0	id.	—	15.0	11.0
Bari	12.0	coperto	mosso	14.0	9.0
Napoli	12.0	coperto	agitato	14.0	9.0
Mileto	—	—	—	—	—
Tiriolo	4.0	coperto	—	11.0	1.0
Palermo	10.0	coperto	calmo	17.0	8.9
Messina	14.0	1/2 coperto	mosso	16.0	9.0
Cagliari	10.0	piovoso	mosso	17.0	6.0

Probabilità: regioni settentrionali, venti quasi forti primo quadrante, cielo nuvoloso con pioggie; regioni appenniniche venti forti meridionali, cielo nuvoloso con pioggie; versante Adriatico venti forti secondo quadrante, cielo nuvoloso con pioggerelle Puglie, nuvoloso con pioggie altrove, mare agitato; versante tirrenico venti molto forti terzo quadrante, cielo nuvoloso con pioggerelle coste sicule e calabre, nuvoloso con pioggie altrove, mare grosso Sardegna, molto agitato rimanente; versante jonico venti forti intorno sud, cielo nuvoloso, mare agitato; coste libiche venti quasi forti intorno libeccio, cielo vario, mare alquanto agitato.

A Roma

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 60.00 — Barometro a mezzodì 749.6

Termometro centig. massima 1[illegible] — minima [illegible]

Umidità relativa 90 — assoluta 9.70 — Vento a mezzodì S — Stato del cielo piovoso.

Logogrifo

6 – Nel sole, nella luna, nei pianeti
7 – Nei carcari, e ne' chiusi degli armenti
8 – Ben lo son d'ordinario e frati e preti
7 – Vien fuori dalle fila de' scontenti
7 – Quegli che fugge l'acqua ed il sapone
11 – Si son rimessi ad una commissione

Spiegazione del giuoco precedente:
A-ci-do — ACIDO.

Nati 54 compresi 2 nati morti.

Morti 34 dei quali 11 sotto i 7 anni.

MORTI

Brese Francesco fu Girolamo Roma 57 impieg. ved.
Bosci Santa fu Antonio Teramo 62 ved. Gualtieri.
Orlandi Orsola di Alfredo Vico Equense 10 nub.
Clavari Luigi fu Francesco Camerino 21 impie. con.
Anestacci Domenico fu Emilio Castignano 75 spazzino ved.
Coltorotti Ilaria fu Vincenzo Grumello 79 nub.
Amato Maria fu Santo Palermo 54 casalinga nub.
Cancianani Primo fu Antonio Ferentillo 67 muratore con.
Guidotti Luigi fu Giuseppe Lepriguano 80 lag. ced.
Caeini Maria fu Pacifico Camerino 23 nub.
Ferrara Liborio fu Ignazio 44
Ferrara Ignazio di Liborio 10.
Quirinli Clementina fu Umberto Roma 16 nub.
Belli Luigi fu Ferdinando Valmontone 60 bracc. con.
Savellini Ada fu Giuseppe Roma 22 nub.
Paniotti Maria fu Gesualdo Posi 62 con. Andreini.
Lenzi Galgano fu Giuseppe Pastano 66 muratore con.
Bruni Giovanni fu Natale Mennano S. Severino 73 calzol. con.
Graziani Ercole fu Pompeo Roma 56 falegn. con.
Todrani Tito fu Cesare Roma 81 impieg. ved.
Marasco Luigi di Luigi Roma 4 ceri.
Molinari Guido di Bernardino Roma 79 pittore ved.
Cassia Giovanni Antioch Grotte 77 contadino con.

Aste, Appalti e Concorsi

Aulagne - *Municipio* - 28 marzo - Costruzione edificio scolastico L. 90.177.

Alessandria - *Genio Militare* - 30 marzo - Costruzione nuova caserma di artiglieria L. 170 mila.

Roma - *Genio Militare* - 30 marzo - Sopraelevazione fabbricati presso il R. Polverificio sul Liri L. 89 mila.

Ferrovie dello Stato - 30 marzo - Ampliamento stazione di Pa[illegible]

Corato - *Municipio* - 31 marzo - Costruzione edificio scolastico L. [illegible]

Fiume l'Imbertiane - *Municipio* - 31 marzo - Costruzione edificio scolastico L. 43 [illegible]

Potenza - *Amministrazione Provinciale* - 30 marzo - Manutenzione stradale - 206. 10 tronchi per la durata di anni cinque - L. 54. mila.

Ministero Lavori Pubblici - 2 Aprile - Costruzione tronco strada nazionale n. 62 presso la Sila Silvagna (Cosenza) - L. 913.867.